



RELAZIONE DEL RETTORE AL RENDICONTO CONSUNTIVO 2014

1. PREMESSA	2
2. IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ.....	3
2.1 Il confronto FFO 2013-2014 sul piano nazionale.....	8
2.2 FFO 2014 - Analisi in dettaglio della quota premiale	9
2.3 Il Fondo per la Programmazione Triennale	15
3. I VINCOLI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE	16
4. I FINANZIAMENTI MINISTERIALI ANNO 2014	19
5. LE RISORSE UMANE E IN PARTICOLARE IL COSTO DEL PERSONALE	20
6. OFFERTA FORMATIVA.....	29
7. POST LAUREAM	42
8. PROGETTI FSE, TFA E PAS	46
9. ORIENTAMENTO ALLO STUDIO	49
10. DIRITTO ALLO STUDIO.....	51
11. ORIENTAMENTO AL LAVORO	53
12. RICERCA	56
13. INTERNAZIONALIZZAZIONE	57
14. EDILIZIA	61
15. SERVIZI INFORMATICI DI ATENEO.....	64
16. SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEO	65
17. INDICI FINANZIARI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA.....	66
18. TABELLE RIASSUNTIVE DELLE PRINCIPALI FONTI DI ENTRATA E DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA	68



1. PREMESSA

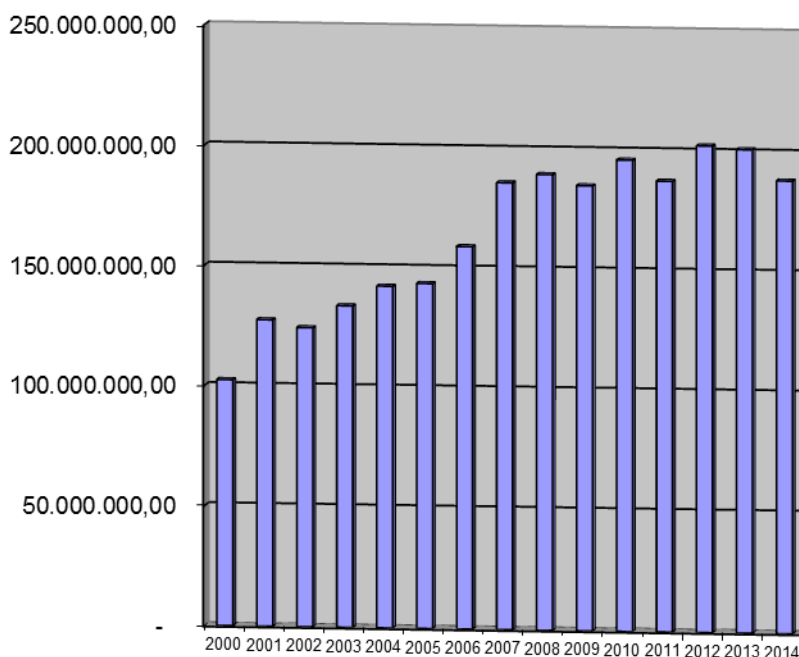
Il Rendiconto Consuntivo Finanziario per l'anno 2014, presentato in attuazione dell'art. 21, c. 2, lett. c) dello Statuto di Ateneo e del Tit. III del Regolamento di Contabilità e Finanza di cui al D.R. n. 1011/2002, costituisce l'ultimo documento di sintesi della dinamica gestionale dell'Ateneo esposto in regime di contabilità *finanziaria*. A seguito del completamento della riforma della gestione contabile introdotta dalla Legge n. 240/2010, l'Università di Verona ha infatti introdotto per l'anno 2015 il "*Bilancio Unico di Ateneo*" ed il sistema contabile "*economico-patrimoniale*", adottando con D.R. n. 688/2015 il nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, che comporterà una completa rivisitazione del presente prospetto di bilancio per il prossimo anno.

La Relazione del Rettore al Rendiconto 2014 illustra l'andamento della gestione ed i risultati finanziari e patrimoniali conseguiti con riferimento alla programmazione previsionale, riportando i dati più significativi idonei a rappresentare l'andamento della gestione del 2014. Inoltre, in ordine ai più importanti aspetti della vita universitaria, sono esposti i risultati conseguiti in termini di concreta realizzazione di servizi, opere e beni per dare conto del grado di attuazione degli obiettivi programmatici a suo tempo deliberati, anche in adempimento a quanto disposto dalla Legge 1/2009 (art.3 quater) relativamente alla rappresentazione dei risultati delle attività di formazione, di ricerca e trasferimento tecnologico.

Innanzitutto, osservando l'evoluzione del bilancio negli ultimi anni, si noti come sia stabilizzato l'andamento della spesa intorno a più di **188 Mln di euro**:

2000: € 102.296.321,57
2001: € 127.430.348,19
2002: € 124.385.962,86
2003: € 133.732.202,11
2004: € 142.117.234,94
2005: € 143.448.712,53
2006: € 159.056.467,70
2007: € 185.840.822,70
2008: € 189.478.398,28
2009: € 185.067.006,87
2010: € 195.990.329,84
2011: € 187.452.345,46
2012: € 202.355.603,84
2013: € 201.023.744,45
2014: € 188.643.340,70

Bilanci anni precedenti





Nel 2014 il bilancio di Ateneo è stato caratterizzato da un minor grado di rigidità rispetto al 2013. Il totale delle spese fisse obbligatorie e di funzionamento è stato di **€ 104.411.802,88**, pari al **110% del FFO** (118% nel 2013).

2. IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO DELLE UNIVERSITÀ

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), istituito con l'art. 5 della Legge 537/93, rappresenta il principale trasferimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) agli atenei per il finanziamento delle spese correnti: in esso sono comprese una **quota base**, fondata sull'ammontare delle risorse che sono state assegnate alle Università sino al 1994 (quota storica) e una **quota di riequilibrio**, da ripartirsi tra le Università sulla base di criteri determinati dal MIUR relativi a standard di costi di produzione per studente e ad obiettivi di qualificazione della ricerca. La legge prevede che la quota base sia annualmente decrescente, mentre la quota di riequilibrio crescente nella stessa misura al fine di realizzare gradualmente il riequilibrio fra tutti gli Atenei.

La logica di questa bipartizione risale alla situazione di forte squilibrio nella distribuzione delle risorse pubbliche tra le Università e, all'interno di queste, tra aree disciplinari. Nel mettere a punto una strategia di riequilibrio, con la legge istitutiva dell'FFO furono individuati, da un lato, i criteri valutativi del **costo standard degli Atenei**, inteso come costo normale a cui ciascun Ateneo avrebbe dovuto tendere e al quale il Ministero avrebbe dovuto fare riferimento per assegnare le risorse pubbliche, e, dall'altro, i criteri di aggiustamento, ossia di progressivo passaggio dalla situazione di fatto (sperequata) a quella normale (standard). Questo sistema di finanziamento ha rappresentato una grande innovazione rispetto al passato, allorché le risorse assegnate ai singoli Atenei per voci rigide rispondevano a criteri storici, solo parzialmente correlati alle esigenze dell'offerta ed ha consentito l'avvio del processo di riequilibrio. Il modello di finanziamento si è fondato sul concetto di "costo standard unitario per studente in corso di area disciplinare" (per costo standard si intende il costo normale al quale ogni Ateneo deve tendere per ogni studente in corso iscritto ad un corso di laurea appartenente ad una specifica area disciplinare ed al quale il MIUR fa riferimento per assegnare risorse).

È noto come poi, sulla base del modello di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario elaborato dal CNVSU, una parte dei fondi governativi sono stati assegnati alle Università in base ai **risultati**. In particolare, la valutazione delle performance degli Atenei ha tenuto conto anche delle attività di ricerca. In sostanza, le risorse sono state attribuite in base alla valutazione di quattro elementi: il numero degli studenti iscritti, i risultati dei processi formativi - cioè il numero dei crediti acquisiti dagli studenti e il numero dei laureati - i risultati della ricerca e gli incentivi specifici per sostenere situazioni particolari.

Dal 2009, il sistema di ripartizione del FFO del sistema universitario nazionale è divenuto ulteriormente selettivo per effetto dell'art. 2, comma 1, del D.L. 180/2008 convertito nella legge 1/2009 che ha inteso promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. A partire dal 2009, è stata pertanto avviata una **ripartizione del FFO contenente una quota variabile di dimensione significativa**. Tale quota variabile, è stata elevata dal MIUR nel corso degli ultimi anni, incrementandosi dal 7% del 2009 al 13,5% del 2013, al 18% del 2014.

Con riferimento alle quote confluite nel FFO ai sensi dell'art. 60, comma 1, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto "Del Fare"), al fine di semplificare il sistema di finanziamento delle università statali e non statali, sono stati fatti inoltre confluire nel FFO 2014 i mezzi finanziari destinati a: - Fondo per la programmazione dello sviluppo del sistema universitario; - Borse di studio



universitarie *post Lauream*; - Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti. Tali finanziamenti in precedenza erano stanziati e trasferiti da specifici capitoli del bilancio dello Stato.

Sulla base di quanto disposto dal **Decreto Ministeriale 4 novembre 2014, n.815, "Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2014"**, le risorse disponibili per il sistema universitario, per uno stanziamento complessivo pari a pari ad € 7.010.580.532, sono state in estrema sintesi così ripartite tra le principali finalizzazioni:

- **Interventi quota base FFO**

La quota base pari a €. 5.085.720.674 corrisponde al 75% del FFO complessivo. La voce maggiore, al netto di interventi a favore di specifiche Università ed Istituzioni anche ad ordinamento speciale, è pari a € 4.911.407.231 ed è destinata a ciascuna Università come di seguito indicato:

- 20% in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del **Costo standard di formazione per studente in corso**; si tratta un sistema inedito che punta ad agganciare lo stanziamento delle risorse non più a criteri storici, ma alla qualità e alla tipologia dei servizi offerti agli studenti. Il costo standard è stato oggetto di un apposito **Decreto Interministeriale Miur-Mef del 9 dicembre 2014 n. 893** e viene calcolato attraverso una formula che mette in relazione i costi che gli Atenei sostengono per i diversi corsi di studio. In particolare, il costo standard di ciascun Ateneo è dato dalla somma delle seguenti componenti:
 - attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
 - servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
 - dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
 - ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari;
 - importo di natura perequativa in funzione della regione di appartenenza dell'Ateneo.Il costo standard finale di Ateneo è condizionato dalla composizione della popolazione degli studenti regolari del singolo Ateneo nelle tre Macro Aree di riferimento (Area Medico Sanitaria, Area Scientifico Tecnologica e Area Umanistico Sociale) che presentano costi standard differenti.
- 80% in proporzione al peso di ciascuna università riferito alla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Quota base 2013;
 - Intervento perequativo 2013, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - Ulteriori interventi consolidabili.



- Intervento perequativo FFO

L'assegnazione per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240, cosiddetto Intervento perequativo FFO di € 105.000.000, è pari a circa l'1,5% del totale delle risorse disponibili: in seguito all'introduzione del costo standard, è destinato primariamente a garantire le assegnazioni rispetto alle soglie di variazione del FFO, compensando gli eventuali squilibri finanziari derivante dalla eterogeneità che caratterizza i diversi atenei italiani. L'assegnazione si è basata sui criteri illustrati nella tabella seguente:

FINALITA'	Criterio	Peso	Importo
A = Sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta	Proporzionalmente all'ammontare delle spese fisse del personale tecnico amministrativo di area socio sanitaria utilizzato dal SSN con oneri a carico del bilancio dell'ateneo come risultanti al 31/12/2013.	15%	€ 15.750.000
B = Quota di salvaguardia (- 3,5% rispetto a FFO 2013)	Primariamente l'importo è destinato a ricondurre l'entità del FFO 2014 di ogni università entro la soglia minima del -3,5% rispetto al FFO 2013. A tal fine il riferimento è alla somma relativa al FFO composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo.	85%	€ 89.250.000
C = Quota accelerazione	L'importo residuo è ripartito tra gli atenei in proporzione al peso % di ogni ateneo, riparametrato sul totale del sistema, secondo quanto di seguito indicato. Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2014 / % quota teorica FFO 2014* < 0,95 è attribuito un peso pari al valore MAGGIORE tra % quota base e % quota premiale. Agli atenei con un rapporto % quota base FFO 2014 / % quota teorica FFO 2014* ≥ 0,95 è attribuito un peso pari al valore MINORE tra % quota base e % quota premiale. * NB: il valore percentuale della quota teorica FFO 2014 è pari a: 0,7 x % quota base + 0,3 x % quota premiale.		

Le Università di cui all'articolo 2, lettera b) non sono ammesse al riparto di cui alle finalità A e C.

- Quota premiale FFO 2014

Una quota pari a € 1.215.000.000, pari appunto al 18% delle risorse stanziare, è stata assegnata alla cosiddetta quota premiale su cui pesano i risultati conseguiti nella valutazione della ricerca (per il 70%), la valutazione delle politiche di reclutamento (20%), i risultati della didattica con specifico riferimento alle aperture internazionali (10%) secondo i criteri e le modalità di cui alla tabella seguente :



Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	70%	€ 850.500.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 243.000.000
Internazionalizzazione della Didattica*	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none">• Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2012/13;• Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2012/13;• CFU conseguiti all'estero nell'a.a. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi;• Numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.	10%	€ 121.500.000

* non concorrono a tale quota le Istituzioni ad ordinamento speciale

Fonte dei dati:

ANVUR – VQR 2004 - 2010

Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa

Agenzia Nazionale LLP Erasmus

- **Interventi previsti da disposizioni legislative**

Una quota pari ad € 446.644.890 è stata destinata per gli interventi previsti da disposizioni legislative tra i quali, per citarne solo i principali:

- € 171.748.716 per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ;
- € 7.600.000 destinati ai tirocini curriculari ai sensi del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, articolo 2 commi 10, 11, 12 e 13 secondo i criteri stabiliti con il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2013 n. 1044;
- € 42.611.580 per la quota dell'anno 2014 riferita alla Programmazione dello sviluppo del sistema universitario 2013 – 2015.
- € 148.046.300 per le Borse *post lauream*, inclusi gli assegni di ricerca, secondo i criteri esposti nella seguente tabella:



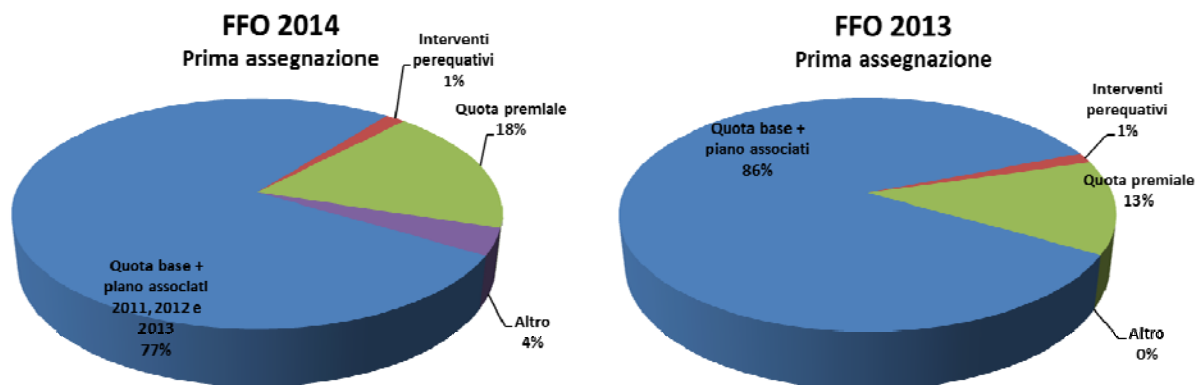
CRITERIO	DESCRIZIONE	PESO
Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti	Per ciascun corso di dottorato accreditato nel 2014 (XXX ciclo), è preso in considerazione l'indicatore $A=R+X$, somma degli indicatori R e X della VQR 2004-2010, calcolato sul collegio del corso di dottorato. L'indicatore A è calcolato separatamente per ciascuna delle 16 aree definite nella VQR. Per il calcolo degli indicatori R e X la normalizzazione viene fatta utilizzando la media nazionale a livello di area di appartenenza dei membri del collegio. Ciascun corso di dottorato è assegnato a una delle 16 aree CUN-VQR sulla base dell'area principale di riferimento del corso di dottorato. L'indicatore finale utilizzato è ottenuto come somma pesata, con i pesi di area, del rapporto fra gli indicatori A calcolati per ciascun corso dell'Ateneo e la somma degli indicatori A di tutti i dottorati della medesima area. I pesi d'area sono proporzionali all'incidenza dei posti con borsa in ciascuna area.	40%
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2013 (XXIX ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere.	10%
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio - economico	Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2013 (XXIX ciclo).	10%
Attrattività del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2013 (XXIX ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane diverse da quella sede del corso di dottorato.	20%
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati negli anni 2013 (XXIX ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo.	20%

Tra gli altri interventi a valere sulle assegnazioni FFO 2014 si aggiungono € 1.237.000 assegnati alle università interessate dalla stabilizzazione del personale ex ETI ai sensi dell'art. 9, comma 25 del decreto legge n.78/2010, convertito dalla legge 122/2010.



2.1 Il confronto FFO 2013-2014 sul piano nazionale

Con riferimento alle categorie di assegnazioni per FFO, di seguito si espone un quadro riepilogativo degli stanziamenti per l'anno 2014 in confronto con l'anno 2013:



Quadro assegnazioni nazionali		FFO 2014	FFO 2013	Variazione 2014-2013
Quota base	Quota base + piano associati 2011, 2012 e 2013	5.257.458.924	5.431.005.076	-173.546.152
L.240/2010	Interventi perequativi	105.000.000	91.000.000	+14.000.000
Quota Premiale	Politiche di reclutamento	243.000.000		
	Didattica - Internazionalizzazione	1.215.000.000	121.500.000	+396.000.000
	VQR - Qualità della ricerca scientifica	850.500.000		
Altro	Obbligazioni pregresse	50.590.968	0	+50.590.968
	Ulteriori interventi	201.710.705	31.467.597	+170.243.108
	Riduzione ulteriore di -1,3236% per situazioni tra 0% e -4,75% con soglia minima - 4,75%		-31.467.597	+31.467.597
Totale 1° assegnazione		6.829.760.597	6.341.005.076	+488.755.521

Fonte: MIUR

Complessivamente, l'FFO nazionale di prima assegnazione ha subito un incremento in valore assoluto di più di 488 milioni di euro (+7,71%) rispetto al 2013. Tutte le macro-voci che compongono l'FFO presentano un incremento rispetto alle medesime voci del 2013 ad eccezione di quella relativa alla quota base che segna un decremento percentuale di -3,20%.

Nel dettaglio si rileva che:

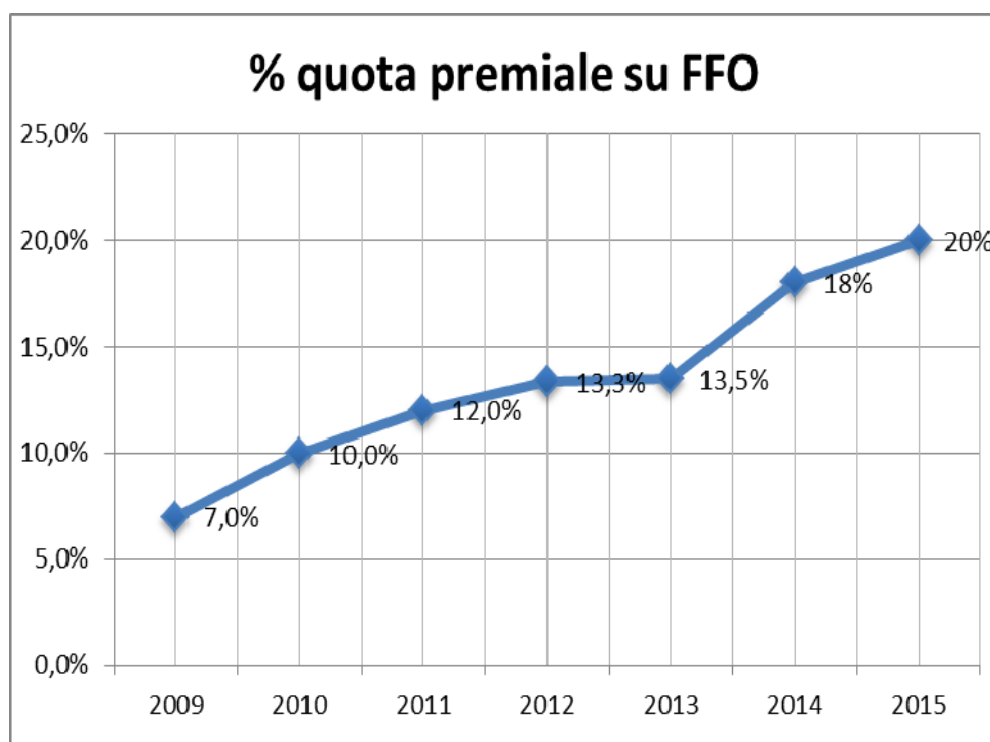
- la quota base, assegnata per la maggior parte su base storica, registra una sostanziale riduzione di assegnazione rispetto all'anno precedente pari al - 3,2%, sebbene sia qui compresa l'assegnazione positiva riguardante il piano straordinario associati 2011, 2012 e 2013 (+€171.748.716) in quanto intervento consolidabile;
- la quota premiale si incrementa del 48,35% (+€ 396.000.000);



- la quota per ulteriori interventi previsti da disposizioni legislative come sopra dettagliato (tirocini curriculari, borse *post lauream*, programmazione triennale) al netto del piano associati, incrementa l'FFO nazionale per un ammontare complessivo pari a + 201.710.705.

2.2 FFO 2014 - Analisi in dettaglio della quota premiale

L'entità delle assegnazioni relative al FFO 2014 sono state definite dal MIUR con il Decreto Ministeriale n. 815/2014. Il grafico sotto riportato illustra la sostanziale tendenza crescente della quota variabile del FFO subordinata a valutazione dei risultati, tendenza che conferma la politica di allocazione delle risorse statali del Ministero mirata a stimolare una maggiore competizione tra gli Atenei, mettendo in gioco risorse da assegnare in base alle *performance*, attraverso una quota premiale che è passata dal 7% del 2009 a circa il **18% per il 2014**, con un andamento prospettico per il 2015 verso il 20% come da DM n. 335/2015 per la ripartizione dell'FFO2015. Il risultato di questa competizione è particolarmente importante in quanto si riflette non solo sulle risorse finanziarie in termini assoluti, ma incide in modo significativo anche sulla reputazione dell'Ateneo a livello nazionale.



La quota premiale di sistema stanziata per il 2014 è stata incrementata del + 48,35% rispetto all'anno precedente ed ammonta a € 1.215.000.000. Nella tabella che segue si evidenziano i valori che compongono il totale della quota premiale di tutti gli Atenei italiani:



UNIVERSITÀ degli STUDI di VERONA

via dell'Artigliere 8 - 37129 Verona

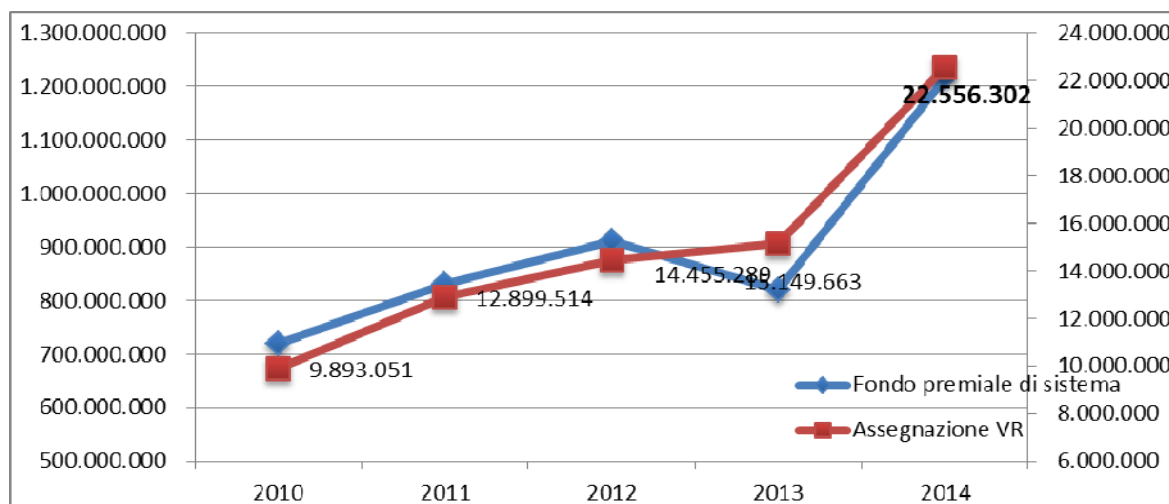
Ateneo	PREMIALE 2014 VQRA	PREMIALE 2014 Politiche reclutamento B	PREMIALE 2014 DIDATTICA internazionalizza zio ne	TOTALE QUOTA PREMIALE 2014	% TOTALE PREMIALE 2014
Bari	18.773.203	5.605.919	1.681.850	26.060.972	2,14%
Bari Politecnico	4.343.899	983.878	327.469	5.655.246	0,47%
Basilicata	4.175.300	1.080.452	435.355	5.691.107	0,47%
Bergamo	5.079.826	2.139.932	1.593.162	8.812.920	0,73%
Bologna	58.533.170	14.865.140	12.773.138	86.171.448	7,09%
Brescia	9.135.632	3.710.417	771.210	13.617.259	1,12%
Cagliari	13.786.400	3.673.962	2.588.497	20.048.859	1,65%
Calabria	12.123.694	4.152.999	1.021.380	17.298.073	1,42%
Camerino	4.249.278	1.467.853	601.063	6.318.194	0,52%
Cassino	4.214.544	1.541.212	359.770	6.115.526	0,50%
Catania	16.306.828	4.722.870	1.186.327	22.216.025	1,83%
Catanzaro	3.511.047	1.317.120	122.989	4.951.156	0,41%
Chieti e Pescara	10.569.949	3.150.733	1.119.692	14.840.374	1,22%
Ferrara	10.820.263	3.136.391	1.195.320	15.151.974	1,25%
Firenze	33.859.315	7.111.928	4.205.086	45.176.329	3,72%
Foggia	5.808.148	2.642.389	423.008	8.873.545	0,73%
Genova	19.768.492	5.516.266	3.443.882	28.728.640	2,36%
Insubria	6.348.960	2.038.337	365.534	8.752.831	0,72%
Macerata	5.121.525	1.748.458	1.236.964	8.106.947	0,67%
Politecnica delle Marche	9.063.885	2.638.118	1.191.171	12.893.174	1,06%
Messina	13.124.331	3.004.844	647.665	16.776.840	1,38%
Milano	38.579.368	11.218.085	2.970.762	52.768.215	4,34%
Milano Bicocca	18.016.776	5.700.431	2.259.403	25.976.610	2,14%
Milano Politecnico	24.854.296	7.401.801	6.590.484	38.846.581	3,20%
Modena e Reggio Emilia	12.764.739	4.742.356	2.145.511	19.652.606	1,62%
Molise	4.380.603	2.035.867	200.411	6.616.881	0,54%
Napoli Federico II	34.834.890	10.566.211	3.490.534	48.891.635	4,02%
Napoli II	11.004.701	3.819.840	836.899	15.661.440	1,29%
Napoli L'Orientale	3.769.139	693.498	904.719	5.367.356	0,44%
NAPOLI Parthenope	3.663.502	1.999.682	136.551	5.799.735	0,48%
Padova	44.223.030	13.162.255	6.128.437	63.513.722	5,23%
Palermo	19.932.331	6.943.335	2.447.197	29.322.863	2,41%
Parma	14.340.406	4.696.815	2.239.266	21.276.487	1,75%
Pavia	17.033.383	3.838.538	2.794.648	23.666.569	1,95%
Perugia	17.575.729	5.745.750	2.334.886	25.656.365	2,11%
Piemonte Orientale	7.294.462	2.041.722	425.338	9.761.522	0,80%
Pisa	25.596.965	6.184.119	1.955.641	33.736.725	2,78%
Reggio Calabria	3.535.465	1.385.388	224.626	5.145.479	0,42%
Roma La Sapienza	55.787.657	14.062.700	6.943.166	76.793.523	6,32%
Roma Tor Vergata	23.555.398	6.400.334	2.534.539	32.490.271	2,67%
Roma Tre	14.432.640	4.479.636	3.033.316	21.945.592	1,81%
Salento	8.894.423	2.546.316	1.220.832	12.661.571	1,04%
Salerno	16.685.455	5.012.473	1.668.149	23.366.077	1,92%
Sannio	3.292.373	920.902	240.643	4.453.918	0,37%
Sassari	9.399.532	3.289.144	2.085.814	14.774.490	1,22%
Siena	20.611.395	3.622.403	2.011.589	26.245.387	2,16%
Teramo	3.726.042	1.463.018	468.623	5.657.683	0,47%
Torino	33.484.878	10.267.214	6.523.761	50.275.853	4,14%
Torino Politecnico	14.759.344	4.130.600	4.438.139	23.328.083	1,92%
Trieste	12.210.399	2.175.486	2.575.593	16.961.478	1,40%
Tuscia	5.610.379	1.276.870	513.989	7.401.238	0,61%
Udine	12.497.672	3.522.314	1.849.361	17.869.347	1,47%
Urbino Carlo Bo	5.083.597	841.040	1.035.428	6.960.065	0,57%
Venezia Cà Foscari	10.395.366	2.344.297	4.383.223	17.122.886	1,41%
Venezia Iuav	2.663.359	611.331	1.623.352	4.898.042	0,40%
Verona	15.214.310	5.053.042	2.288.950	22.556.302	1,86%
	838.421.693	240.444.031	120.814.312	1.199.680.036	
TOTALE A	838.421.693	240.444.031	120.814.312	1.199.680.036	98,74%
Foro Italico	889.540	408.037	184.617	1.482.194	0,12%
IMT Lucca	457.619	42.930		500.549	0,04%
IUSS Pavia	405.933	78.519		484.452	0,04%
Normale Pisa	3.589.883	460.131		4.050.014	0,33%
Sant'Anna Pisa	3.232.513	691.413		3.923.926	0,32%
Sissa - TS	2.436.076	425.627		2.861.703	0,24%
Stranieri Perugia	333.703	180.715	316.448	830.866	0,07%
Stranieri Siena	733.040	268.597	184.623	1.186.260	0,10%
	12.078.307	2.555.969	685.688	15.319.964	
TOTALE B	12.078.307	2.555.969	685.688	15.319.964	1,26%
TOTALE GENERALE	850.500.000	243.000.000	121.500.000	1.215.000.000	100,00%



La **quota premiale assegnata all'Ateneo di Verona** per l'anno 2014 ammonta a **€ 22.556.302**, con un incremento rispetto all'anno precedente del +48,89%. Come illustrato nella tabella e nel grafico sotto riportati, l'Università di Verona ha raggiunto un buon risultato in valore assoluto, incrementando lievemente il peso percentuale rispetto al sistema della quota premiale dello +0,4%. La quota premiale dell'Ateneo ha registrato un effettivo miglioramento, depurato dall'effetto della politica ministeriale di aumento delle risorse al Fondo premiale di sistema, pari allo +0,54%.

Trend Assegnazione Quota Premiale FFO				
	Fondo premiale di sistema	Assegnazione VR	peso % sulla quota premiale	Incremento anno precedente
2010	720.000.000	9.893.051	1,37%	+2,5%
2011	832.000.000	12.899.514	1,55%	+12,8%
2012	910.000.000	14.455.289	1,59%	+2,5%
2013	819.000.000	15.149.663	1,85%	+16,4%
2014	1.215.000.000	22.556.302	1,86%	+0,4%

Trend Assegnazione Quota Premiale in comparazione alle Risorse di sistema



La quota premiale attribuita all'Ateneo è così composta:

- € 15.214.310, legata ai risultati della VQR;
- € 5.053.042, per le politiche di reclutamento;
- € 2.288.950, per i risultati per l'internazionalizzazione della didattica.

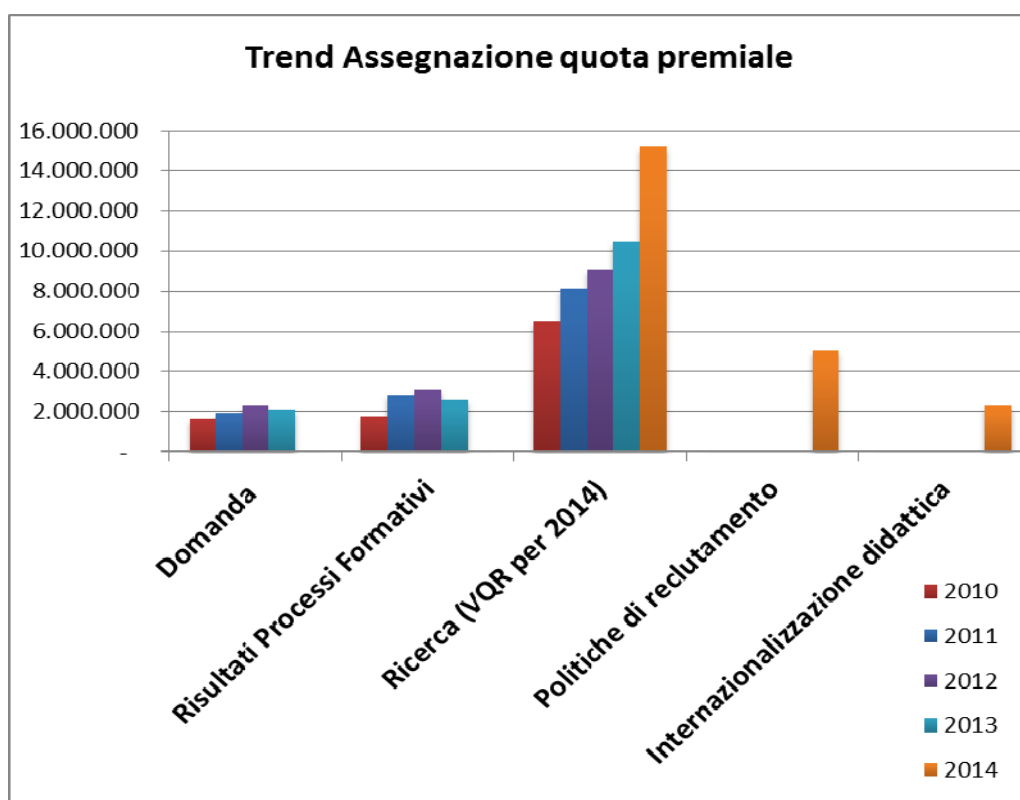
Le assegnazioni finanziarie ottenute dal nostro Ateneo, scomposte per le singole dimensioni oggetto di valutazione, sono quindi le seguenti:



**Componenti Quota premiale
2010- 2013 VS 2014**

	Domanda	Risultati Processi Formativi	Ricerca (VQR per 2014)	Politiche di reclutamento	Internaz.ne didattica	Totale
2010	1.665.367	1.737.171	6.490.513	-	-	9.893.051
2011	1.944.163	2.811.167	8.144.184	-	-	12.899.514
2012	2.261.665	3.113.664	9.079.960	-	-	14.455.289
2013	2.129.173	2.556.096	10.464.394	-	-	15.149.663
2014	-	-	15.214.310	5.053.042	2.288.950	22.556.302

Per il 2014 sono stati sostanzialmente modificati gli indicatori per la parte didattica introducendo la componente di Internazionalizzazione della Didattica che sostituisce gli indicatori di Domanda (Qualità dell'Offerta Formativa) e i Risultati dei processi formativi. I nuovi indicatori e quelli della ricerca derivati dalla VQR e dalle politiche di reclutamento, premiano comunque l'Università di Verona. Come evidenziato dalla rappresentazione grafica sotto riportata, si può apprezzare il trend che l'Università di Verona ha segnato negli ultimi cinque anni, soprattutto nell'ambito della quota derivante dalle performances nella ricerca scientifica, dovute alla maggiore strategicità che il MIUR riconosce a tale variabile ai fini dell'assegnazione delle risorse statali erogate in funzione della valutazione.





Sulla base dei criteri testé descritti l'assegnazione del Fondo ordinario all'Università di Verona per il 2014 è stata la seguente:

FFO 2014	Assegnazione 2014
Quota base 2014	67.999.082
Piano straordinario associati quota 2011	1.404.449
Piano straordinario associati quota 2012	1.374.154
Piano straordinario associati quota 2013	82.372
Totale piano straordinario associati 2011-2013	2.860.975
Quota base + piano straordinario associati	70.812.157
PREMIALE 2014 - RICERCA VQR	15.214.310
PREMIALE 2014 - Poltiche reclutamento	5.053.042
PREMIALE 2014 - DIDATTICA internazionalizzazione	2.288.950
TOTALE QUOTA PREMIALE 2014	22.556.302
Intervento perequativo 2014	1.521.489
TOTALE FFO 2014 al netto del piano associati	92.028.973
Art. 1 exETI DM 700/2013	47.900
TOTALE FFO 2014 (quota base + piano straordinario associati + intervento perequativo + quota premiale)	94.937.848
Art. 10, lett. B) Tirocini	131.707
Art. 10, lett. C), punto 1, Borse post laurea	2.623.365
Art. 10, lett. C), punto 3, PRO3 – Programmazione Triennale	623.479
Totale risorse finalizzate	3.378.551
TOTALE complessivo FFO 2014	98.316.399

Il valore del **FFO consolidato 2014** è risultato essere pari ad **€ 94.937.848,00** (dato dalla sommatoria di € 92.028.973,00 (Base + Premiale + Perequativo), di € 2.860.975,00 quale finanziamento 2011-2013 del piano straordinario associati) e di € 47.900 quale finanziamento costo personale exETI; a tale valore vanno inoltre aggiunti € 3.378.551,00 quali assegnazioni finalizzate per determinare l'importo del **FFO complessivo di € 98.316.399,00**.

Di seguito la tabella riassuntiva delle assegnazioni MIUR (Base+Premiale+Perequativo) in applicazione del modello di ripartizione dell'FFO 2014 (D. M. n.815/2014) a confronto con le assegnazioni FFO 2013:



Tabella 5 - FFO 2014 vs FFO 2013

0	1	2	3=2-1	4=3/1	5=2/TOT. 2	6=2/TOT. 2 atenei con costo std
Ateneo	TOTALE FFO 2013 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO)	TOTALE FFO 2014 (BASE + PREMIALE + PEREQUATIVO)	DIFFERENZA	% DIFFERENZA	PESO SUL SISTEMA FFO 2014	PESO SUL SISTEMA FFO 2014
Bari	180.081.458	178.578.366	- 1.503.092	-0,83%	2,82%	2,87%
Bari Politecnico	37.162.160	37.106.156	- 56.004	-0,15%	0,59%	0,60%
Basilicata	30.056.328	29.790.324	- 266.004	-0,89%	0,47%	0,48%
Bergamo	33.949.287	38.047.376	4.098.089	12,07%	0,60%	0,61%
Bologna	361.601.928	369.170.249	7.568.321	2,09%	5,83%	5,94%
Brescia	61.621.995	65.103.029	3.481.034	5,65%	1,03%	1,05%
Cagliari	112.973.376	110.371.663	- 2.601.713	-2,30%	1,74%	1,78%
Calabria	90.263.191	92.341.913	2.078.722	2,30%	1,46%	1,49%
Camerino	36.511.978	35.660.240	- 851.738	-2,33%	0,56%	0,57%
Cassino	29.701.744	29.527.236	- 174.508	-0,59%	0,47%	0,48%
Catania	164.887.464	160.614.940	- 4.272.524	-2,59%	2,54%	2,58%
Catanzaro	29.083.483	30.626.848	1.543.365	5,31%	0,48%	0,49%
Chieti e Pescara	76.370.964	81.724.023	5.353.059	7,01%	1,29%	1,31%
Ferrara	71.515.093	73.242.655	1.727.562	2,42%	1,16%	1,18%
Firenze	222.984.472	222.657.204	- 327.268	-0,15%	3,51%	3,58%
Foggia	33.884.462	36.442.799	2.558.337	7,55%	0,58%	0,59%
Genova	168.608.748	165.524.077	- 3.084.671	-1,83%	2,61%	2,66%
Insubria	36.590.809	38.982.518	2.391.709	6,54%	0,62%	0,63%
Macerata	36.620.766	36.735.507	114.741	0,31%	0,58%	0,59%
Politecnica delle Marche	64.769.824	67.174.800	2.404.976	3,71%	1,06%	1,08%
Messina	144.664.314	140.732.711	- 3.931.603	-2,72%	2,22%	2,26%
Milano	254.945.210	258.540.965	3.595.755	1,41%	4,08%	4,16%
Milano Bicocca	103.958.964	112.407.490	8.448.526	8,13%	1,77%	1,81%
Milano Politecnico	187.000.966	189.964.159	2.963.193	1,58%	3,00%	3,06%
Modena e Reggio Emilia	84.120.339	87.957.621	3.837.282	4,56%	1,39%	1,41%
Molise	26.817.082	28.469.207	1.652.125	6,16%	0,45%	0,46%
Napoli Federico II	320.003.327	319.132.234	- 871.093	-0,27%	5,04%	5,13%
Napoli II	111.061.256	111.490.623	429.367	0,39%	1,76%	1,79%
Napoli L'Orientale	28.799.866	29.804.181	1.004.315	3,49%	0,47%	0,48%
NAPOLI Parthenope	31.319.969	33.771.525	2.451.556	7,83%	0,53%	0,54%
Padova	267.997.452	274.272.937	6.275.485	2,34%	4,33%	4,41%
Palermo	200.907.956	195.854.092	- 5.053.864	-2,52%	3,09%	3,15%
Parma	113.949.476	115.058.469	1.108.993	0,97%	1,82%	1,85%
Pavia	116.028.322	116.612.561	584.239	0,50%	1,84%	1,88%
Perugia	128.582.463	127.899.159	- 683.304	-0,53%	2,02%	2,06%
Piemonte Orientale	41.379.781	43.719.885	2.340.104	5,66%	0,69%	0,70%
Pisa	187.184.138	185.494.905	- 1.689.233	-0,90%	2,93%	2,98%
Reggio Calabria	26.673.761	27.466.942	793.181	2,97%	0,43%	0,44%
Roma La Sapienza	482.762.332	472.662.323	- 10.100.009	-2,09%	7,46%	7,60%
Roma Tor Vergata	139.701.396	145.667.492	5.966.096	4,27%	2,30%	2,34%
Roma Tre	109.094.832	111.803.966	2.709.134	2,48%	1,76%	1,80%
Salento	74.303.576	72.557.012	- 1.746.564	-2,35%	1,15%	1,17%
Salerno	106.086.962	110.847.023	4.760.061	4,49%	1,75%	1,78%
Sannio	18.646.203	20.058.321	1.412.118	7,57%	0,32%	0,32%
Sassari	67.835.086	67.956.599	121.513	0,18%	1,07%	1,09%
Siena	103.830.054	104.910.170	1.080.116	1,04%	1,66%	1,69%
Teramo	24.208.696	25.324.576	1.115.880	4,61%	0,40%	0,41%
Torino	229.070.442	239.117.660	10.047.218	4,39%	3,77%	3,85%
Torino Politecnico	113.702.237	118.960.942	5.258.705	4,62%	1,88%	1,91%
Trieste	89.396.767	87.718.893	- 1.677.874	-1,88%	1,38%	1,41%
Tuscia	35.126.952	34.868.366	- 258.586	-0,74%	0,55%	0,56%
Udine	69.847.692	73.228.540	3.380.848	4,84%	1,16%	1,18%
Urbino Carlo Bo	42.707.424	43.548.091	840.667	1,97%	0,69%	0,70%
Venezia Cà Foscari	65.170.413	69.822.568	4.652.155	7,14%	1,10%	1,12%
Venezia Iuav	26.837.754	26.934.163	96.409	0,36%	0,43%	0,43%
Verona	87.569.027	92.028.973	4.459.946	5,09%	1,45%	1,48%
TOTALE A	6.140.532.017	6.216.087.267	75.555.250	1,23%	98,12%	100,00%
Foro Italico	11.722.477	12.107.756	385.279	3,29%	0,19%	
IMT Lucca	5.124.507	5.171.931	47.424	0,93%	0,08%	
IUSS Pavia	3.245.344	3.349.545	104.201	3,21%	0,05%	
Normale Pisa	34.439.247	35.003.703	564.456	1,64%	0,55%	
Sant'Anna Pisa	24.315.402	25.212.416	897.014	3,69%	0,40%	
Sissa - TS	17.150.368	18.078.246	927.878	5,41%	0,29%	
Stranieri Perugia	11.800.383	11.972.178	171.795	1,46%	0,19%	
Stranieri Siena	7.450.568	7.924.189	473.621	6,36%	0,13%	
TOTALE B	115.248.296	118.819.964	3.571.668	3,10%	1,88%	
TOTALE GENERALE	6.255.780.313	6.334.907.231	79.126.918	1,26%	100,00%	



L'FFO 2014 (Base+Premiale+Perequativo) dell'Università di Verona è € 92.028.973 e, aggiungendo a tale valore le risorse consolidabili relative alla quota di finanziamento 2011-13 del piano straordinario associati pari a € 2.860.975,00 ed il finanziamento del costo del personale exETI pari a € 47.900, si assesta a € **94.937.848** - registrando un incremento di € 4.576.544,00 rispetto al FFO consolidato 2013 (+5,06%).

Fondo di Finanziamento Ordinario (1994-2014)									
Anno	FFO Quota base	% Riduzione riequilibrio	Riequilibrio Negativo	Riequilibrio positivo	Differenza	Ulteriori assegnazioni	FFO CONSOLIDATO	ASSEGNAZIONI FINALIZZATE	FFO COMPLESSIVO
1994	€ 28.359.477,76	0,00%				€ 590.430,57	€ 28.949.908,33	€ -	€ 28.949.908,33
1995	€ 28.949.908,33	1,50%	€ 465.972,72	€ 519.492,63	€ 53.519,91	€ 2.114.947,30	€ 31.118.375,54	€ -	€ 31.118.375,54
1996	€ 31.118.375,54	3,50%	€ 1.365.022,44	€ 1.674.146,68	€ 309.124,24	€ 8.157.502,31	€ 39.585.002,09	€ -	€ 39.585.002,09
1997	€ 39.585.002,09	7,00%	€ 3.014.490,75	€ 5.126.651,76	€ 2.112.161,01	€ 3.620.562,21	€ 45.317.725,32	€ -	€ 45.317.725,32
1998	€ 45.317.725,32	7,50%	€ 3.584.433,99	€ 5.339.999,59	€ 1.755.565,60	€ 1.902.056,01	€ 48.975.346,93	€ -	€ 48.975.346,93
1999	€ 48.975.346,93	8,00%	€ 4.046.325,15	€ 6.747.162,33	€ 2.700.837,18	€ 835.556,51	€ 52.511.740,61	€ -	€ 52.511.740,61
2000	€ 52.511.740,61	8,00%	€ 4.200.939,44	€ 5.527.409,40	€ 663.234,98	€ 5.608.618,63	€ 58.783.594,23	€ 49.439,39	€ 58.833.033,62
2001	€ 58.014.589,91	8,50%	€ 5.054.155,90	€ 5.791.101,68	€ 736.945,78	€ 6.623.261,31	€ 65.374.797,00	€ 662.880,60	€ 66.037.677,60
2002	€ 65.374.797,00	9,50%		€ 4.221.002,00	€ 4.221.002,00	€ 1.453.349,00	€ 71.049.148,00	€ 202.790,27	€ 71.251.938,27
2003	€ 71.049.148,00	9,50%		€ 3.068.321,00	€ 3.068.321,00	€ 646.024,00	€ 74.763.493,00	€ 81.800,00	€ 74.845.293,00
2004	€ 74.763.493,00			€ 6.209.878,00	€ 6.209.878,00	€ 3.048.498,00	€ 84.021.869,00	€ 126.254,28	€ 84.148.123,28
2005	€ 84.021.869,00			€ 3.930.518,00	€ 3.930.518,00	€ 548.459,00	€ 88.500.846,00	€ 1.461.693,00	€ 89.962.539,00
2006	€ 88.058.342,00		€ 3.302.289,00	€ 3.511.650,00	€ 209.361,00	€ 1.937.097,00	€ 90.204.800,00	€ 615.533,00	€ 90.820.333,00
2007	€ 90.204.800,00				€ 769.151,00	€ 1.253.696,00	€ 92.227.647,00	€ 1.048.946,00	€ 93.276.593,00
2008	€ 87.386.804,00				€ 2.991.202,00	€ 4.536.810,00	€ 94.914.816,00	€ 1.261.113,00	€ 96.175.929,00
2009	€ 94.914.816,00		12.459.468,00	€ 8.547.191,00	-€ 3.912.277,00	€ 5.925.875,00	€ 96.928.414,00	€ 206.798,00	€ 97.135.212,00
2010	€ 96.928.414,00		21.592.952,00	€ 15.964.359,00	-€ 5.628.593,00	1.923.593,00	€ 93.223.414,00	-€ 47.945,00	€ 93.175.469,00
2011	€ 93.223.414,00		17.554.027,00	€ 14.549.619,00	-€ 3.004.408,00	2.327.363,00	€ 92.907.618,00	€ 68.414,00	€ 92.976.032,00
2012	€ 92.907.618,00		20.208.642,00	€ 16.452.199,00	-€ 3.756.443,00	3.328.042,00	€ 92.479.217,00	€ 79.491,00	€ 92.558.708,00
2013	€ 92.479.217,00		18.281.478,00	€ 16.163.565,00	-€ 2.117.913,00	-	€ 90.361.304,00	€ 911.133,00	€ 91.272.437,00
2014	€ 90.361.304,00		22.362.222,00	€ 26.938.766,00	€ 4.576.544,00		€ 94.937.848,00	€ 3.378.551,00	€ 98.316.399,00

2.3 Il Fondo per la Programmazione Triennale

Con D.M. n. 815/814, "Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2014", è stata assegnata all'Ateneo anche la quota di € **623.479** a progetti presentati dall'Ateneo al MIUR nell'ambito della Programmazione Triennale. La Programmazione Triennale è il documento che delinea gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il triennio di riferimento, documento che, ai sensi della Legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del D.L. 31 gennaio 2005, n.7, è divenuto obbligatorio ed il cui contenuto deve essere sviluppato in coerenza con le linee generali di indirizzo dettate di volta in volta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Per quanto riguarda il triennio 2013-2015, il MIUR ha inteso incentivare le capacità di programmazione autonoma degli atenei, stimolare l'integrazione su base territoriale regionale e macro-regionale e a livello funzionale con altri atenei, nonché la collaborazione con enti di ricerca. La nuova programmazione costituisce dunque un passo avanti nell'evoluzione del sistema programmatorio delle università, incentivato dalla possibilità di consolidare i risultati finanziari ottenuti grazie alle positive *performances* in materia di qualità dei servizi offerti e di efficienza nella relativa gestione. Infatti, **dal 2016 le università potranno vedersi riconosciuto il consolidamento - nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario - delle assegnazioni ottenute a valere sul fondo della Programmazione Triennale 2013-2015.**

Si tratta di una notevole differenza rispetto alle precedenti programmazioni, in quanto i risultati che ne deriveranno avranno ricadute in futuro perduranti nel tempo. Per avvalorare la rilevanza del momento programmatorio, il MIUR, diversamente dal solito, ha disposto l'invio da parte degli atenei dei programmi al fine di una prima valutazione ex-ante, con l'ammontare richiesto per la



realizzazione delle attività contenute nel programma triennale, vincolando gli atenei alla realizzazione dello stesso e **subordinando, almeno parzialmente, l'erogazione delle risorse alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori ministeriali definiti dal MIUR** avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI, nonché dagli atenei stesso, previa validazione del Nucleo di Valutazione.

A fine triennio avverrà la valutazione complessiva e il potenziale consolidamento nel FFO della quota attribuita, subordinatamente alla condizione di aver ottenuto un finanziamento almeno pari al 90% di quanto inizialmente accordato. A prescindere dalla validità del programma, qualora non si raggiungessero tali obiettivi, la quota erogata non sarà consolidata. Anzi, è previsto che, **se l'ateneo dovesse ottenere un finanziamento inferiore al 60 %, il Ministero provvederà al recupero integrale delle somme stanziare nell'interno triennio nel corso del successivo periodo 2016-2018.**

Si riportano di seguito i **valori delle assegnazioni che saranno subordinate a valutazione** in base a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 4 dicembre 2014 n. 889 *"Programmazione triennale 2013-2015. Ammissione a finanziamento dei programmi presentati dalle Università"*:

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FINANZIAMENTI E ASSEGNAZIONI SUBORDINATE A VALUTAZIONE			
PRO3	Anno	Risorse statali	Assegnazioni UNIVR
2013-2015	2013	41.477.989	606.893
	2014	42.611.580	623.479
	2015	56.796.492	831.028

3. I VINCOLI DERIVANTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE

3.1 Limite di Fabbisogno finanziario

In attuazione delle leggi finanziarie che si sono succedute nel corso di questi ultimi anni anche il sistema universitario concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo che il fabbisogno finanziario, riferito alle università statali, non sia superiore a quello rilevato a consuntivo per l'anno precedente maggiorato del tasso programmato di inflazione. In particolare, la legge finanziaria 2006 ha confermato l'obbligo per l'intero sistema universitario di assicurare che il limite di fabbisogno finanziario non sia superiore al fabbisogno determinato a consuntivo nell'esercizio precedente incrementato del 3% e la legge di stabilità 2013 ha ampliato il termine di applicabilità di tale disposizione per il triennio 2013-2015.

Il "tetto" di incidenza della spesa dell'Università di Verona sul fabbisogno statale (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate proprie) è stato quantificato per il:

- 1998 in € 53.195.060,61
- 1999 in € 59.909.000,29
- 2000 in € 71.271.052,07
- 2001 in € 75.919.164,17
- 2002 in € 84.530.000
- 2007 in € 107.500.000
- 2008 in € 117.000.000
- 2009 in € 128.000.000
- 2010 in € 117.000.000
- 2011 in € 117.000.000



- | | |
|-------------------------|--------------------------------|
| • 2003 in € 84.000.000 | • 2012 in € 117.000.000 |
| • 2004 in € 94.000.000 | • 2013 in € 111.400.000 |
| • 2005 in € 97.500.000 | • 2014 in € 108.500.000 |
| • 2006 in € 105.000.000 | |

È stato necessario porre in essere un costante monitoraggio dei flussi di spesa relativi sia all'Amministrazione Centrale sia ai Dipartimenti e agli altri Centri di Responsabilità Amministrativa, al fine di garantire un equilibrato andamento dei pagamenti in coerenza con gli impegni assunti e nel rispetto del limite di fabbisogno finanziario assegnato all'Ateneo.

In particolare, d'intesa con i Direttori dei Centri di Responsabilità Amministrativa e dei rispettivi Segretari Amministrativi, sono state effettuate solo le spese indispensabili al buon funzionamento delle strutture ed al proficuo svolgimento della ricerca scientifica.

Un' oculata gestione delle spese sia da parte dell'Amministrazione Centrale che dei Centri di responsabilità amministrativa ha consentito di rispettare il limite di fabbisogno prestabilito.

In considerazione dell'adozione del Bilancio Unico per l'anno 2015 e della conseguente chiusura dei conti di tesoreria intestati ai dipartimenti universitari attuata entro il 31 dicembre 2014, gli effetti contabili dei trasferimenti dei fondi al conto di tesoreria unica dell'Ateneo ha comportato l'unitarietà anche del fabbisogno finanziario per l'anno 2015: entrando in Bilancio Unico anche le operazioni dei Centri di Responsabilità incideranno sul fabbisogno, potendo gli stessi Centri portare in detrazione a bilancio una certa consistenza di entrate proprie. La gestione del fabbisogno per l'esercizio successivo a quello in chiusura dovrà quindi tener conto di tale nuova situazione.

3.2 Limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale

(vincolo di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49)

In ordine al costo del personale, occorre innanzitutto fare una premessa alla luce della recente evoluzione normativa.

L'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49 recante disposizioni relative alla *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."* ha operato una **revisione del sistema di calcolo del limite massimo dell'incidenza complessiva delle spese per il personale** (oltre alle spese per il personale di ruolo vengono considerate anche le spese per il personale a contratto, i fondi per il trattamento accessorio del personale T/A e Dirigente, nonché le spese per le supplenze e contratti di insegnamento) sulle entrate degli Atenei (oltre al FFO considera anche la contribuzione studentesca) superando il limite precedente del 90% (calcolato considerando solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO), per espressa abrogazione dell'art. 51, comma 4 della legge 449/97.

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'**80%** ed il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al **15%**.



Il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari.

La spesa complessiva del personale universitario di ruolo e a tempo determinato (Docente e Ricercatore, Tecnico-Amministrativo, Dirigente e Collaboratori ed Esperti Linguistici), calcolata secondo le disposizioni previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 49/2012, **sostenuta esclusivamente con fondi a carico dell'Ateneo** (sono quindi escluse le spese per il personale derivanti da finanziamenti esterni), per l'anno 2014 è pari a **€ 82.805.399,42** con un **decremento** rispetto all'anno precedente del **1,43%** (pari a € 1.201.024,58):

Costo complessivo retribuzioni personale universitario con fondi a carico dell'Ateneo (ex art. 5 Decreto Legislativo n. 49/2012) (fonte ProPer)			
VOCI	ANNO 2014	variazione 2014/2013	ANNO 2013
Personale di ruolo	importo	valore %	importo
Docenti	€ 34.766.463,60	0,0%	€ 34.751.684,11
Ricercatori	€ 16.737.571,43	-6,2%	€ 17.841.313,11
Tecnici-Amministrativi e Dirigenti	€ 22.838.259,54	-0,4%	€ 22.929.002,64
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 1.301.140,42	-4,9%	€ 1.367.627,05
TOTALE Personale di ruolo	€ 75.643.434,99	-1,6%	€ 76.889.626,91
Personale a tempo determinato	importo	valore %	importo
Docenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00
Ricercatori	€ 1.095.114,00	30,7%	€ 837.895,00
Tecnici-Amministrativi, Dirigenti e Direttore Generale	€ 1.135.752,52	-1,7%	€ 1.155.862,09
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 317.698,91	36,1%	€ 233.367,52
TOTALE Personale a tempo determinato	€ 2.548.565,43	14,4%	€ 2.227.124,61
Fondi per la contrattazione integrativa	€ 3.113.399,00	0,1%	€ 3.109.435,48
Contratti per attività di insegnamento	€ 1.500.000,00	-15,7%	€ 1.780.237,00
TOTALE COSTO PERSONALE	€ 82.805.399,42	-1,43%	€ 84.006.424,00
TOTALE ENTRATE ATENEO	€ 130.007.742,93	6,0%	€ 122.646.848,00
INDICATORE SPESE DI PERSONALE	63,69%	-4,8%	68,49%

L'indicatore "spese di personale" si attesta per l'anno 2014 ad un valore pari a **63,69%**, con un decremento pari a 4,8 % rispetto all'anno 2013.

3.3 Limite massimo alle spese per l'indebitamento

(vincolo di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49)

L'indicatore relativo alla verifica del **limite all'indebitamento** è calcolato, secondo le disposizioni previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 49/2012, rapportando l'onere complessivo di



ammortamento annuo alla somma algebrica delle entrate, delle spese per personale e dei fitti passivi. Il totale complessivo di ammortamento finanziamenti per il 2014 ammonta a **€ 1.016.718,25** ed il **limite** è pari al **2,18%**: l'aumento di valore dell'onere di ammortamento rispetto al 2013 è dovuto all'inizio della corresponsione delle rate semestrali piene per il mutuo BEI (comprehensive di quota capitale e quota interessi, ovvero € 717.084,36), mentre per il Finanziamento BEI tramite Unicredit si sono ancora pagate esclusivamente rate di preammortamento (solo quota interessi, ovvero € 299.633,89). Si segnala che l'Ateneo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2015, ha disposto di convertire il tasso di finanziamento in atto con Unicredit Corporate Banking SpA con provvista BEI, da variabile a fisso (1,023% + spread a favore di Unicredit 0,47% = 1,493%): l'aver optato per la conversione a tasso fisso con tempestività fin dai primi giorni di maggio 2015 è stata una scelta conveniente. Se si considera infatti il valore della rata media a regime, comprensiva di quota capitale e quota interessi, il valore stimato dell'indicatore di indebitamento risulta pari al **4,12%** (utilizzando come denominatore del rapporto sempre i valori desunti dal consuntivo 2014) rispetto al 5,54% calcolato nel 2013.

Limite indebitamento	
	2014
Entrate articolo 5, comma 1	130.007.742,93
Spesa del personale	82.805.399,42
Fitti passivi	488.976,94
Differenza	46.713.366,57
Ammortamento finanziamenti	1.016.718,25
Indicatore di indebitamento 2014	2,18%
Ammortamento medio con rata a regime	1.925.444,16
Indicatore di indebitamento con rata a regime	4,12%

4. I FINANZIAMENTI MINISTERIALI ANNO 2014

Nel 2014 l'Ateneo veronese, a fronte di poco più di **€ 30,8 milioni** di entrate per tasse e contributi degli studenti iscritti ai vari corsi di studio e alle scuole di specializzazione, che costituiscono la massa principale di entrate non pubbliche, presenta assegnazioni (consolidate) del **FFO per € 94.889.948**.

Si riduce progressivamente la quota residuale necessaria a fare fronte alle cosiddette spese non obbligatorie, cioè alle spese di funzionamento e di gestione diverse dagli oneri stipendiali e spese fisse.

INCIDENZA DEL FFO DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA SUL FFO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO ITALIANO DAL 2001 AL 2014

	VECCHIO MODELLO RIEQUILIBRIO				NUOVO MODELLO RIEQUILIBRIO									
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
FFO SISTEMA UNIVERSITARIO	6.188.716.000	6.209.281.000	6.294.815.000	6.552.000.000	6.996.190.000	6.944.000.000	7.133.000.000	7.422.836.000	7.485.098.000	7.206.384.000	6.911.045.521	6.830.046.742	6.341.005.076	6.829.760.597
FFO CONSOLIDATO VERONA	65.374.797	71.049.148	74.763.493	84.021.869	88.500.846	90.204.800	92.227.647	94.914.816	96.928.414	93.223.414	92.907.618	92.479.217	90.361.304	94.937.848
PESO FFO EFFETTIVO VERONA SU FFO SISTEMA %	1,06%	1,14%	1,19%	1,28%	1,26%	1,30%	1,29%	1,28%	1,29%	1,29%	1,34%	1,35%	1,43%	1,39%



Altri importanti Finanziamenti Ministeriali sono stati, in comparazione con le stesse voci dell'anno 2013:

	2013	2014
Cofinanziamento assegni di ricerca	€ 462.980,00	Risorse confluite nell'FFO per effetto D.L. 69/2013- come da DM 815/2014 Art. 10, lett. C), punto 1, <i>Borse post laurea</i> , per un totale di € 2.623.365,00
Finanziamento borse di studio post lauream (dottorati di ricerca, post dottorato, corsi di perfezionamento anche all'estero, scuole di specializzazione area non medica	€ 2.298.914,00	
Fondo Sostegno Giovani - D.M.23/10/03 n.198	€ 382.362,00	€ 353.366,00
Cofinanziamento nazionale del programma comunitario "LLP/Eramus" ai sensi della legge n.183/1987	€ 18.000,00	€ 18.500,00
Finanziamento dell'Edilizia Generale e Dipartimentale	€ 1.000.000,00	-
Cofinanziamento Ricerca scientifica di interesse nazionale	€ 398.257,00	-
Assegnazioni per spese inerenti all'attività sportiva	€ 126.060,93	€ 99.390,77

5. LE RISORSE UMANE E IN PARTICOLARE IL COSTO DEL PERSONALE

Premessa

L'Università è una istituzione altamente complessa, presente con le sue attività in molteplici settori della produzione e dei servizi, sia pubblici che privati.

In tale contesto le risorse umane indubbiamente rappresentano per le università la "risorsa strategica" per eccellenza, dove il vero elemento di concorrenza tra atenei è rappresentato dalla **qualità** delle stesse: la qualità del corpo docente, fattore fondamentale per attrarre migliori studenti e maggiori fondi per la ricerca e la qualità del personale dirigente e tecnico-amministrativo, fattore determinante per assicurare elevate *performance* nelle attività di supporto alla didattica e alla ricerca e nei servizi erogati agli utenti.

Assume perciò una importanza cruciale il processo decisionale di programmazione e reclutamento ed in particolare quello dei giovani ricercatori, essendo l'investimento nella ricerca scientifica un investimento di lungo periodo che richiede una programmazione pluriennale e una costante rigenerazione del capitale umano.



La programmazione del personale docente e T/A espressa dall'Ateneo è avvenuta in piena coerenza con lo spirito innovativo della legge di riforma del sistema universitario (Legge n. 240/2010 c.d. legge Gelmini), la quale in particolare sancisce la **centralità** dei Dipartimenti come struttura base dell'assetto organizzativo interno degli Atenei.

Programmazione Fabbisogno di Personale - triennio 2013/2015

La Programmazione Pluriennale del Fabbisogno di Personale, di cui all'art. 1-ter della Legge 43/2005 e all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 49/2012, è lo strumento strategico con cui l'Ateneo procede annualmente all'adeguamento delle risorse umane, sulla base delle proprie esigenze ordinarie e di sviluppo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente e della compatibilità dei costi della programmazione con gli equilibri complessivi del bilancio generale di Ateneo.

Le forti limitazioni sul turn-over, oltre alle ormai croniche riduzioni del Fondo di Finanziamento Ordinario, hanno condizionato l'attività programmatoria dell'Ateneo e la propria autonomia didattica, di ricerca e organizzativa in tema di definizione degli organici del personale universitario.

Personale Docente e Ricercatore

Nel 2014 il contingente dei ricercatori a tempo determinato (tipo a) con contratto di durata triennale in servizio nel nostro Ateneo è stato ulteriormente incrementato di n. **6** unità: due ricercatori quali vincitori dei progetti FIRB – Futuro e Ricerca, finanziati interamente dal MIUR per un importo pari a **€ 310.000** e uno finanziato con fondi esterni nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea per circa **€ 150.000**. Gli altri tre sono a carico dell'Ateneo con un investimento pari a circa **€ 450.000**.

Inoltre, gli Organi di Governo, nel corso dell'anno 2014, hanno approvato una serie di interventi strategici di programmazione volti:

- alla completa attuazione del **piano straordinario di reclutamento di professori di II fascia**, utilizzando le risorse assegnate dal MIUR per gli anni 2011, 2012 e 2013. Complessivamente sono state bandite e concluse con l'immissione in servizio dei vincitori **77** procedure di reclutamento (di cui 20 selettive e 57 valutative);
- alla realizzazione di investimenti per lo sviluppo dell'Ateneo utilizzando i punti organico assegnati dal MIUR per l'anno 2013 (pari a 8,11). Tali interventi hanno consentito, tra l'altro, l'immissione in ruolo, attraverso l'espletamento di procedure valutative, di **7** professori ordinari e **15** professori associati, nonché di ulteriori **2** professori associati reclutati dall'estero mediante chiamata diretta cofinanziata dal MIUR al 50%.

Nel mese di dicembre 2014 il MIUR ha disposto l'assegnazione all'Università di Verona del contingente di punti organico ordinari 2014 pari **15,08**. Tale assegnazione include la quota premiale pari a **5,23** punti organico (quota aggiuntiva rispetto alla quota massima del 50% per il sistema universitario disposta dalla legislazione vigente in tema di turn-over). L'assegnazione della quota premiale è avvenuta in virtù dei valori registrati per l'anno 2013 dai tre indicatori definiti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49:

- Indicatore spese di personale pari a 68,49% (valore max 80%);



- Indicatore di indebitamento pari a 1,77% (valore max 10%);
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF pari a 1,18 (valore >1).

Sulla base di tali disponibilità gli Organi di Governo, nello scorso mese di maggio 2015, hanno approvato la Programmazione del Personale Docente e Ricercatore 2014-2016.

L'organico del personale docente e ricercatore risultante alla data del 31 dicembre 2014, articolato per Dipartimento e ruolo, viene illustrato nella seguente **Tabella n. 1**

Personale docente e ricercatore suddiviso per Dipartimento in servizio al 31/12/2014

Nr.	DIPARTIMENTO	Personale Docente e Ricercatore					Personale T/A
		PO	PA	RU	RD	Totale	
1	BIOTECNOLOGIE	12	15	4	17	48	20
2	CHIRURGIA	7	21	15	2	45	14
3	ECONOMIA AZIENDALE	18	16	15	2	51	5
4	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	14	10	11	1	36	4
5	FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	12	21	20	3	56	7
6	INFORMATICA	15	21	16	4	56	6
7	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	10	21	13	2	46	6
8	MEDICINA	11	24	23	4	62	30
9	PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	10	16	14	1	41	36
10	SANITÀ PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITÀ	10	13	11	2	36	25
11	SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	8	16	16	2	42	25
12	SCIENZE ECONOMICHE	10	16	13	2	41	4
13	SCIENZE GIURIDICHE	21	18	18	2	59	7
14	SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	12	16	24	2	54	26
15	TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ	13	21	16	1	51	6
	Totale	183	265	229	47	724	221

Legenda

PO = Professore Ordinario

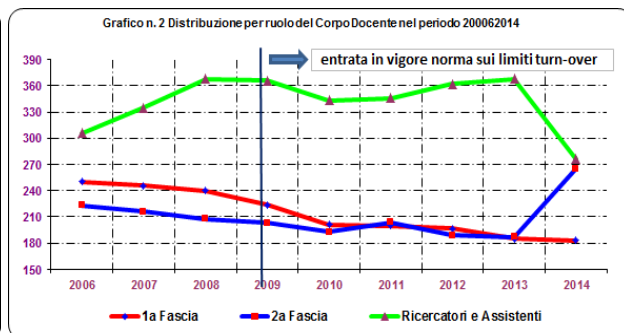
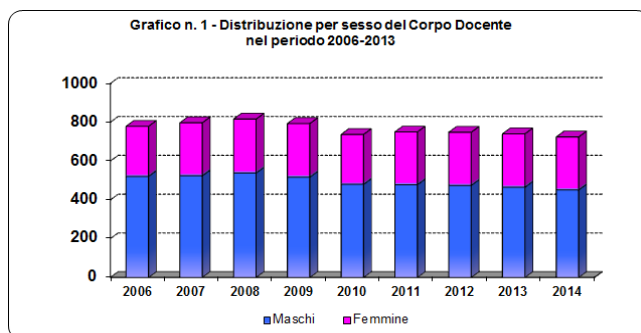
PA = Professore Associato

RU = Ricercatore di ruolo (compresi gli Assistenti)

RD = Ricercatore a tempo determinato

Attraverso i **Grafici n. 1** e **n. 2** si può seguire la dinamica evolutiva degli organici del personale docente e ricercatore, suddivisi per ruolo e sesso, dal 31.12.2006 al 31.12.2014.

Evoluzione del Corpo Docente per ruolo e sesso nel periodo 2006-2014



Si evidenzia come a partire dall'anno 2007 si sia registrata una diminuzione dei ruoli dei Professori



Ordinari e Associati, ai quali, invece, è corrisposto un decisivo incremento del ruolo dei Ricercatori, a conferma della positività delle scelte compiute dall'Ateneo nella efficiente allocazione delle risorse per il riequilibrio dei ruoli e degli sforzi compiuti negli investimenti a favore dei giovani ricercatori.

Il Grafico n. 2 evidenzia come, pur continuando a riscontrarsi all'interno del personale docente e ricercatore, anche trasversalmente alle diverse qualifiche, una prevalenza del sesso maschile, nel periodo di indagine (2006-2014) si sia registrato un incremento della presenza femminile di oltre il **4%**: alla fine del 2006 le donne coinvolte nella docenza erano **258** su un totale di 779 (**33,12%**), mentre alla fine del 2014 la loro presenza è salita a **273** unità su 724 (**37,7%**).

La **Tabella n. 2** illustra l'andamento dei tassi di incidenza, espressi in valori percentuali, dei professori ordinari sul totale dei professori di I e II fascia:

periodo	tasso di incidenza dei professori ordinari sul totale dei professori al 31 dicembre di ogni anno			
	PO	PA	Totale	PO/(PO+PA)
31/12/2012	197	189	386	51,0%
31/12/2013	185	187	372	49,7%
31/12/2014	183	265	448	40,8%

Personale Tecnico-Amministrativo e Dirigente

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha intrapreso una complessa revisione degli assetti organizzativi e quantitativi del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un supporto efficiente ed efficace all'attività di didattica e di ricerca, nonché assicurare elevati *standards* quantitativi e qualitativi nei servizi di amministrazione e di quelli rivolti all'utenza e al Territorio.

Nell'ottica di una continua tensione al miglioramento del rapporto tra costi sostenuti e risultati raggiunti, attraverso investimenti mirati in grado di risolvere specifiche criticità legate all'organizzazione del lavoro e al miglioramento dei servizi con il minor impatto finanziario possibile, gli Organi Accademici nel mese di dicembre 2013 hanno approvato la **Programmazione Personale T/A – Anni 2013/2016**.

Il documento di Programmazione Quadriennale del Fabbisogno di Personale TA - anni 2013-2016, approvato dagli Organi di Governo, prevede risorse pari a 3,6 punti organico (di cui 1,8 per copertura di posti con accesso dall'esterno e 1,8 per procedure di stabilizzazione) per l'assunzione di Personale Tecnico Amministrativo a tempo indeterminato.

Per l'anno 2014 il suddetto documento di Programmazione ha previsto l'impiego di complessivi 0,95 punti organico per l'assunzione di personale dall'esterno.



Ai fini della stabilizzazione l'Ateneo ha proceduto all'emanazione di un **bando pubblico** per titoli ed esami riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalla norma per la stabilizzazione, nonché alla nomina di una commissione che verificherà l'idoneità dei candidati, individuerà l'elenco dei vincitori e formulerà una eventuale graduatoria di merito che sarà valida fino al 31 dicembre 2018.

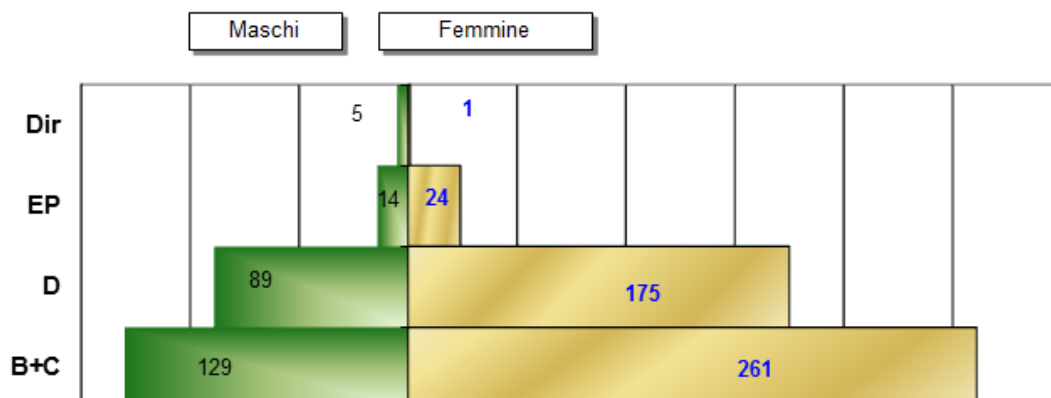
Gli Organi di Governo, nello scorso mese di maggio 2015, hanno approvato un ampliamento degli investimenti in favore del Personale T/A, destinando **3,00** punti organico per rimodulazione della programmazione degli anni 2014- 2015, di cui 2,00 per il reclutamento di Tecnici laureati di Laboratorio a supporto della ricerca e 1,00 per il personale di Area Tecnica/Amministrativa in relazione alle esigenze di valorizzazione del merito e di stabilizzazione, anche sulla base del piano di riassetto dipartimentale in corso di definizione.

La **Tabella n. 3** illustra la consistenza del personale T/A e dirigente in servizio alla data del 31 dicembre 2014:

Personale in servizio				
Categoria	unità al 31.12.2014			
	M	F	TOTALI	incidenza
B	34	51	85	12,2%
C	92	210	302	43,5%
D	89	175	264	38,0%
EP	14	24	38	5,5%
Dirigente	5	1	6	0,9%
	234	461	695	100,0%

Analizzando i dati rappresentati nella **Tabella n. 3** emerge che **i due terzi** (461 unità su un totale di 695 pari al **66%**) **del personale tecnico-amministrativo** in servizio al 31 dicembre 2014 è di **sexso femminile**, con una netta prevalenza in quasi tutte le diverse categorie professionali.

Il **Grafico nr. 3** seguente, invece, illustra come la composizione delle varie categorie di inquadramento del personale tecnico-amministrativo sia funzionalmente aderente al modello a "piramide".



L'organico del personale Tecnico-Amministrativo in servizio al 31.12.2014 è rappresentato nella seguente **Tabella n. 4** suddiviso per macro struttura, categoria e sesso :

Rappresentazione dell'Organico di Ateneo del personale T/A suddiviso per categoria, sesso e macro struttura:

CATEGORIA	Dipartimenti				Centri				Biblioteche				Amministrazione Centrale				ATENEO			
	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%
B	3	6	9	11%	0	0	0	0%	6	0	6	7%	25	45	70	82%	34	51	85	100%
C	19	65	84	28%	2	5	7	2%	10	22	32	11%	61	118	179	59%	92	210	302	355%
D	38	75	113	43%	3	7	10	4%	4	23	27	10%	70	44	114	43%	115	149	264	311%
EP	2	13	15	39%	0	1	1	3%	1	2	3	8%	8	11	19	50%	11	27	38	45%
Dirigente	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	5	6	16%	1	5	6	7%
TOTALI	62	159	221	32%	5	13	18	3%	21	47	68	10%	165	223	388	56%	253	442	695	100%

La **Tabella n. 5** illustra la distribuzione del personale Tecnico-Amministrativo nelle diverse Aree di inquadramento, in servizio alla data del 31 dicembre 2014, nelle strutture Dipartimentali:



DIPARTIMENTO	Categoria				
	B	C	D	EP	Totale
BIOTECNOLOGIE	1	7	12	0	20
CHIRURGIA	1	4	8	1	14
ECONOMIA AZIENDALE	0	3	2	0	5
FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	0	2	2	0	4
FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	0	4	2	1	7
INFORMATICA	0	4	1	1	6
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	0	3	2	1	6
MEDICINA	2	10	18	0	30
PATOLOGIA E DIAGNOSTICA	1	11	21	3	36
SANITÀ PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITÀ	0	12	10	3	25
SCIENZE DELLA VITA E DELLA RIPRODUZIONE	2	7	16	0	25
SCIENZE ECONOMICHE	0	3	1	0	4
SCIENZE GIURIDICHE	0	4	2	1	7
SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	2	6	14	4	26
TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ	0	4	2	0	6
Totale	9	84	113	15	221

Collaboratori ed Esperti Linguistici

Il Centro Linguistico di Ateneo è la struttura di riferimento nell'Ateneo per l'organizzazione dei servizi didattici riguardanti l'organizzazione di cicli di esercitazioni volte a favorire il raggiungimento di diversi livelli di competenze linguistiche previsti dalle direttive del quadro comune di riferimento Europeo e l'apprendimento delle lingue straniere, nonché delle attività connesse alla verifica e alla certificazione delle competenze linguistiche raggiunte da tutti gli studenti dell'Ateneo.

La **Tabella n. 6** che segue illustra le unità di ruolo di Collaboratori ed Esperti Linguistici di Ateneo, suddivise nei vari ambiti linguistici d'insegnamento, in servizio presso il Centro Linguistico alla data del 31.12.2014:

Collaboratori ed Esperti Linguistici

LINGUA	unità in servizio al 31/12/2014			
	M	F	Totale Unità	ore di supporto alla didattica
Inglese	6	5	11	7.300
Francese	1	1	2	1.000
Tedesco	0	4	4	2.900
Spagnolo	1	6	7	5.600
Russo	0	2	2	1.600
Italiano (per stranieri)	0	4	4	2.800
TOTALE	8	22	30	21.200



Costo del Personale

Il costo per le retribuzioni del personale è la voce di spesa di massima incidenza sulle entrate dell'Ateneo.

Il costante monitoraggio ed il puntuale controllo rappresentano una priorità nella gestione delle risorse umane e finanziarie oltre che una precisa disposizione normativa disciplinata dall'art. 8, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165: *"Le amministrazioni pubbliche adottano tutte le misure affinché la spesa per il proprio personale sia evidente, certa e prevedibile nella evoluzione [...]".*

L'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49** ha modificato profondamente le modalità di calcolo delle spese di personale, introducendo nuovi parametri di riferimento ed indicatori di misurazione (**Indicatore spese di personale**, Indicatore di indebitamento e Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria ISEF).

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate degli Atenei è pari all'**80%**.

Anche per l'anno **2014** (D.P.R. n. 122/2013 e Legge di Stabilità 2014), il costo del personale ha risentito degli effetti prodotti dalle disposizioni introdotte dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*.

Nello specifico, l'art. 9 della legge sopra citata ha prodotto importanti mutamenti nel quadro normativo in materia di finanza pubblica, con particolare riferimento al costo del lavoro pubblico, imponendo una forte contrazione delle spese per il personale dipendente delle Pubbliche Amministrazioni, prevedendo il **congelamento per il quadriennio 2011-2014 delle retribuzioni complessivamente considerate ai valori del 2010**, attraverso una serie di interventi aventi natura strutturale; i più rilevanti possono essere così sintetizzati:

- il blocco dei rinnovi contrattuali del personale contrattualizzato (tecnici-amministrativi, dirigenti e collaboratori ed esperti linguistici), senza possibilità di recupero, per gli anni 2010-2014 (l'estensione al biennio 2013-2014 è avvenuta con il D.P.R. n. 122/2013);
- la **non** applicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore di ruolo, previsti dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448, senza possibilità di successivi recuperi;
- la **non** applicazione per il personale docente e ricercatore dei meccanismi di progressione automatica degli stipendi in relazione alla maturazione delle classi e degli scatti di stipendio, senza possibilità di successivi recuperi;

La spesa complessiva del personale universitario di ruolo e a tempo determinato (Docente e Ricercatore, Tecnico-Amministrativo, Dirigente e Collaboratori ed Esperti Linguistici), calcolata secondo le disposizioni previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 49/2012, **sostenuta esclusivamente con fondi a carico dell'Ateneo** (sono quindi escluse le spese per il personale derivanti da finanziamenti esterni), per l'anno 2014 è pari a **€ 82.805.399,42** con un **decremento** rispetto



all'anno precedente del **1,43%** (pari a € 1.201.024,58), viene rappresentata nella **Tabella n. 7** che segue:

Costo complessivo retribuzioni personale universitario con fondi a carico dell'Ateneo (ex art. 5 Decreto Legislativo n. 49/2012) (fonte ProPer)			
VOCI	ANNO 2014	variazione 2014/2013	ANNO 2013
Personale di ruolo	importo	valore %	importo
Docenti	€ 34.766.463,60	0,0%	€ 34.751.684,11
Ricercatori	€ 16.737.571,43	-6,2%	€ 17.841.313,11
Tecnici-Amministrativi e Dirigenti	€ 22.838.259,54	-0,4%	€ 22.929.002,64
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 1.301.140,42	-4,9%	€ 1.367.627,05
TOTALE Personale di ruolo	€ 75.643.434,99	-1,6%	€ 76.889.626,91
Personale a tempo determinato	importo	valore %	importo
Docenti	€ 0,00	0,0%	€ 0,00
Ricercatori	€ 1.095.114,00	30,7%	€ 837.895,00
Tecnici-Amministrativi, Dirigenti e Direttore Generale	€ 1.135.752,52	-1,7%	€ 1.155.862,09
Collaboratori ed Esperti Linguistici	€ 317.698,91	36,1%	€ 233.367,52
TOTALE Personale a tempo determinato	€ 2.548.565,43	14,4%	€ 2.227.124,61
Fondi per la contrattazione integrativa	€ 3.113.399,00	0,1%	€ 3.109.435,48
Contratti per attività di insegnamento	€ 1.500.000,00	-15,7%	€ 1.780.237,00
TOTALE COSTO PERSONALE	€ 82.805.399,42	-1,43%	€ 84.006.424,00
TOTALE ENTRATE ATENEO	€ 130.007.742,93	6,0%	€ 122.646.848,00
INDICATORE SPESE DI PERSONALE	63,69%	-4,8%	68,49%

Il totale delle entrate dell'Ateneo, calcolate secondo le disposizioni previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 49/2012 (entrate statali riferite al Fondo di Finanziamento Ordinario più la contribuzione studentesca), pari a **€ 130.007.742,93**, registra un **incremento** del **6,0%** (€ 122.646.848,00 nel 2013); mentre il valore dell'indicatore relativo alle spese del personale, previsto dall'art. 5, comma 6 del Decreto Legislativo n. 49/2012, si attesta per l'anno 2014 ad un valore pari a **63,69%**, con un decremento pari a **4,8 %** rispetto all'anno 2013.

Analizzando, infine, il **costo del personale di ruolo** dell'anno 2014 si evidenzia che:

- **Il costo dei professori** di prima e seconda fascia, dei **ricercatori** (di ruolo e a tempo determinato) e degli assistenti, pari a **€ 52.599.149,03**, registra complessivamente un **decremento** del **1,6%** rispetto al costo registrato per l'anno 2013 (pari a € 53.430.892,22);
- **Il costo del personale Tecnico-Amministrativo, Dirigente e CEL di ruolo e a tempo determinato** (compresa la retribuzione del direttore Generale), pari a **€ 25.592.851,39** registra complessivamente un **decremento** del **0,4%** rispetto al costo registrato per l'anno 2013 (pari a € 25.685.859,30).



6. OFFERTA FORMATIVA

A decorrere dall'a.a. 2013/14 è entrato in vigore il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 "Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" che disciplina le **nuove procedure riguardanti il processo di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari**, nonché la valutazione periodica delle Università (sistema AVA), decreto che è stato, successivamente, adeguato ed integrato dal D.M. 23 dicembre 2013, 1059.

Lo strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del Corso di Studi è la **Scheda SUA** che deve essere completata entro il mese di maggio di ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

- 1) **Sezione "Qualità"** nella quale sono specificati: domanda di formazione; l'offerta formativa; i risultati di apprendimento; ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo; impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.
- 2) **Sezione "Amministrazione"** in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

Tra i requisiti richiesti per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari particolare importanza rivestono:

1) **DOCENTI DI RIFERIMENTO**

Ciascun corso di studio è tenuto a soddisfare, contemporaneamente:

- a) specifici requisiti quantitativi, secondo lo schema contenuto nel D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 **indicante il numero minimo di "docenti di riferimento" indispensabile per ciascuna tipologia di corso**;
- b) specifici requisiti qualitativi di composizione della docenza e di appartenenza ai SSD previsti dalla classe, secondo i parametri definiti nell'allegato A del D.M. 30 gennaio 2013, n. 47.

Per l'A.A. 2014/15, tutti i corsi di studio dell'Università di Verona hanno soddisfatto positivamente i requisiti quantitativi e qualitativi di docenza.

2) **INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA (I SEF)**



L'attivazione di nuovi corsi di studio dipende dal rispetto dell'indicatore di Ateneo I SEF (Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012.

Se l'indicatore I SEF risulta superiore a 1, l'Ateneo può presentare domanda di accreditamento di nuovi corsi di studio, senza incorrere nel rispetto delle condizioni che sono, invece, previste, nel caso di I SEF pari od inferiore ad 1, ovvero:

- 1) non aumentare il numero dei corsi di studio rispetto all'a.a. precedente;
- 2) se l'attivazione di un nuovo corso di studio comporta l'aumento del numero complessivo dei corsi attivati nell'a.a. precedente, dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi dell'Ateneo.

Per l'A.A. 2014/15, l'I SEF dell'Università di Verona è stato calcolato in misura pari a 1,18 e, pertanto, è andato ad incrementarsi rispetto al valore dell'anno precedente che era pari a 1,17.

3) INDICATORE SOSTENIBILITÀ DIDATTICA (DID)

Ogni Ateneo è tenuto a verificare il rapporto tra il numero di ore effettive erogate e il numero massimo di ore di didattica assistita erogabili. Se il numero di ore effettive è \leq numero massimo di ore di didattica potenziali, l'indicatore è positivamente verificato. La quantità massima di didattica assistita si calcola tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente.

Sono escluse dal calcolo della percentuale massima di didattica assistita erogabile per contratto, affidamento o supplenza i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio. E' inoltre possibile utilizzare i risultati della VQR (valutazione della qualità della ricerca) per generare un fattore correttivo rispetto alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

Per l'A.A. 2014/15, **il DID è stato positivamente verificato**, essendo la stima delle **ore effettive da erogare pari a 66.463**, e quindi **inferiore alle 83.889 ore massime di didattica erogabili** a livello di Ateneo.

Il calcolo del DID è stato effettuato considerando il limite massimo di didattica potenzialmente erogabile da parte dei ricercatori a 60 ore (limite previsto dal Ministero: rif. DM 1059/2013, allegato C, punto AQ7).

L'offerta formativa per l'anno accademico 2014/15 risulta essere quindi la seguente:

Corsi di studio	Classe	Anni attivati	Tipo di accesso
Macro Area Scienze Giuridiche ed Economiche			
Area Economica			
Corsi di Laurea			
Economia aziendale (Verona)*	L-18	1,2,3	P
Economia aziendale (Vicenza)*	L-18	1,2,3	P
Economia e commercio (Verona)*	L-33	1,2,3	P



UNIVERSITÀ degli STUDI di VERONA

via dell'Artigliere 8 - 37129 Verona

Economia e commercio (Vicenza)*	L-33	1,2,3	P
Corsi di Laurea Magistrale			
Banca e finanza	LM-16	1,2	V
Economia delle imprese e dei mercati internazionali (Vicenza)	LM-56	1,2	V
Economics-Economia	LM-56	1,2	V
Direzione aziendale (Vicenza)	LM-77	1,2	V
Economia e legislazione di impresa	LM-77	1,2	V
Marketing e comunicazione d'impresa	LM-77	1,2	V
Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (interateneo Università degli studi di Udine, di Padova e di Verona) Sede amm.va: Udine	LM-69	1,2	V
Area Giuridica			
Corsi di Laurea			
Scienze dei servizi giuridici	L-14	1,2,3	V
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico			
Giurisprudenza	LMG/01	1,2,3,4,5	V
Macro Area Scienze Umanistiche			
Area di Lettere, Arti e Servizio Sociale			
Corsi di Laurea			
Beni culturali	L-1	1,2,3	V
Lettere	L-10	1,2,3	V
Scienze della comunicazione	L-20	1,2,3	V
Scienze del servizio sociale	L-39	1,2,3	P
Corsi di Laurea Magistrale			
Tradizione e interpretazione dei testi letterari	LM-14	1,2	V
Editoria e giornalismo	LM-19	1,2	V
Linguistica	LM-39	1,2	V
Servizio sociale e politiche sociali	LM-87	1,2	V
Discipline artistiche	LM-89	1,2	V
Scienze storiche (interateneo Università degli studi di Trento e Verona) Sede amm.va: Università di Verona	LM-84	1	V
Quaternario, preistoria e archeologia interateneo Università degli studi di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento e Verona) - Sede amm.va: Università di Ferrara	LM-2	1	V
Area Lingue e Letterature Straniere			
Corsi di Laurea			
Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	L-12	1,2,3	P
Lingue e culture per l'editoria	L-11	1,2,3	V
Lingue e letterature straniere	L-11	1,2,3	V
Corsi di Laurea Magistrale			
Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee	LM-37	1,2	V
Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	LM-38	1,2	V
Area Formazione e Filosofia			
Corsi di Laurea			
Scienze dell'educazione	L-19	1,2,3	P
Filosofia	L-5	1,2,3	V
Scienze della formazione nelle organizzazioni	L-19 & L-24	1,2,3	P
Corsi di Laurea Magistrale			
Scienze pedagogiche	LM-85	1,2	V
Formazione e sviluppo delle risorse umane	LM-51&57	1,2	V
Scienze filosofiche	LM-78	1,2	V
Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico			
Scienze della formazione primaria (interateneo Università degli studi di Padova e di Verona) Sede amm.va: Università di Padova	LM-85 bis	1,2,3,4	P
Macro Area Scienze della Vita e della Salute			
Area Medicina e Chirurgia			



UNIVERSITÀ degli STUDI di VERONA

via dell'Artigliere 8 - 37129 Verona

Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico			
Medicina e Chirurgia	LM-41	1-2-3-4-5-6	P
Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	1-2-3-4-5-6	P
Corsi di Laurea			
Infermieristica (Verona)	L/SNT1	1,2,3	P
Infermieristica (Legnago)	L/SNT1	1,2,3	P
Infermieristica (Vicenza)	L/SNT1	1,2,3	P
Infermieristica (Trento)	L/SNT1	1,2,3	P
Infermieristica (Bolzano)	L/SNT1	1,2,3	P
Ostetricia	L/SNT1	1,2,3	P
Fisioterapia (Verona)	L/SNT2	1,2,3	P
Fisioterapia (Vicenza)	L/SNT2	1,2,3	P
Fisioterapia (Rovereto)	L/SNT2	1,2,3	P
Logopedia	L/SNT2	1,2,3	P
Igiene dentale (Verona)	L/SNT3	1,2	P
Igiene dentale (Rovereto)	L/SNT3	1,2,3	P
Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Verona)	L/SNT2	1,2	P
Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	L/SNT2	1,2,3	P
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	L/SNT3	1,2,3	P
Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3	1,2,3	P
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	L/SNT3	1,2,3	P
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento) (interateneo Università degli studi di Verona e di Trento) Sede amm.va: Università di Verona	L/SNT4	1,2	P
Corsi di Laurea Magistrale			
Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	1,2	P
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2	1,2	P
Area Scienze Motorie			
Corsi di Laurea			
Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	1,2,3	P
Corsi di Laurea Magistrale			
Scienze motorie preventive ed adattate	LM-67	1,2	P
Scienze dello sport e della prestazione fisica	LM-68	1,2	P
Macro Area Scienze e Ingegneria			
Dipartimenti: Biotecnologie – Informatica			
Corsi di Laurea			
Biotecnologie	L-2	1,2,3	P
Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)	L-25	1,2,3	P
Bioinformatica	L-31	1,2,3	V
Informatica	L-31	1,2,3	V
Matematica applicata	L-35	1,2,3	V
Corsi di Laurea Magistrale			
Biotecnologie agro-alimentari	LM-7	1,2	V
Bioinformatica e biotecnologie mediche	LM -9	1,2	V
Ingegneria e scienze informatiche	LM-18/-32	1,2	V
Matematica	LM-40	1,2	V
Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali (interateneo Università degli studi di Ca' Foscari Venezia e di Verona) sede amm.va Ca' Foscari Venezia	LM-53	1,2	V

ISCRITTI PER AREA E DIPARTIMENTO

Per iscritti si intendono gli studenti in regola con il pagamento delle tasse universitarie, se dovute, al 31 luglio.

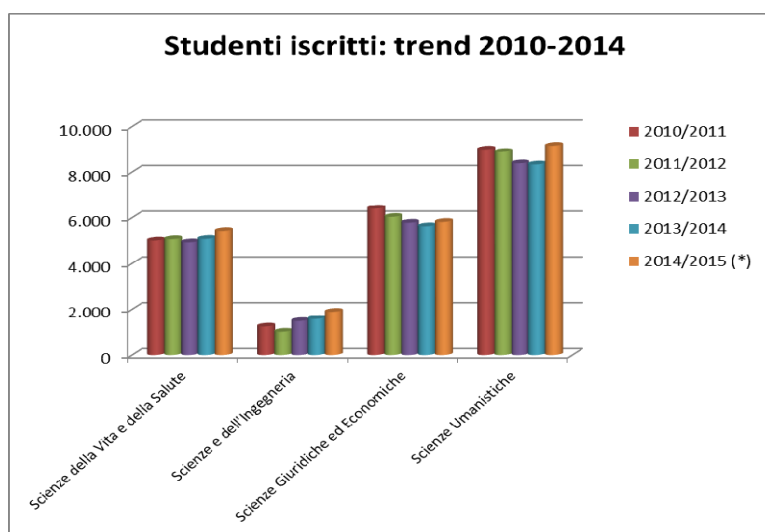


Area disciplinare	Dipartimento/Scuola	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 (*)
Scienze della Vita e della Salute	SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	4.100	4.191	4.094	4.216	4.471
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	916	885	842	873	949
	Totale	5.016	5.076	4.936	5.089	5.420
Scienze e Ingegneria	DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	865	690	657	612	659
	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	375	316	826	968	1.230
	Totale	1.240	1.006	1.483	1.580	1.889
Scienze Giuridiche ed Economiche	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	2.570	2.379	2.247	2.134	2.158
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	2.088	1.869	1.785	1.729	1.707
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	1.750	1.792	1.750	1.762	1.952
	Totale	6.408	6.040	5.782	5.625	5.817
Scienze Umanistiche	DIPARTIMENTO di "TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ"	1.095	1.031	898	832	947
	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	1.807	1.727	1.539	1.451	1.621
	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	2.885	2.833	2.656	2.811	3.018
	DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.211	3.299	3.293	3.244	3.578
	Totale	8.998	8.890	8.386	8.338	9.164
Totale		21.662	21.012	20.587	20.632	22.290

(*) Il dato relativo all'a.a. 2014/15 è provvisorio (dati al 21 maggio 2015)

ISCRITTI	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.
Area disciplinare	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 (*)
Scienze della Vita e della Salute	5.016	5.076	4.936	5.089	5.420
Scienze e dell'Ingegneria	1.240	1.006	1.483	1.580	1.889
Scienze Giuridiche ed Economiche	6.408	6.040	5.782	5.625	5.817
Scienze Umanistiche	8.998	8.890	8.386	8.338	9.164
TOTALE	21.662	21.012	20.587	20.632	22.290

(*) Il dato relativo all'a.a. 2014/15 è provvisorio (dati al 21 maggio 2015)

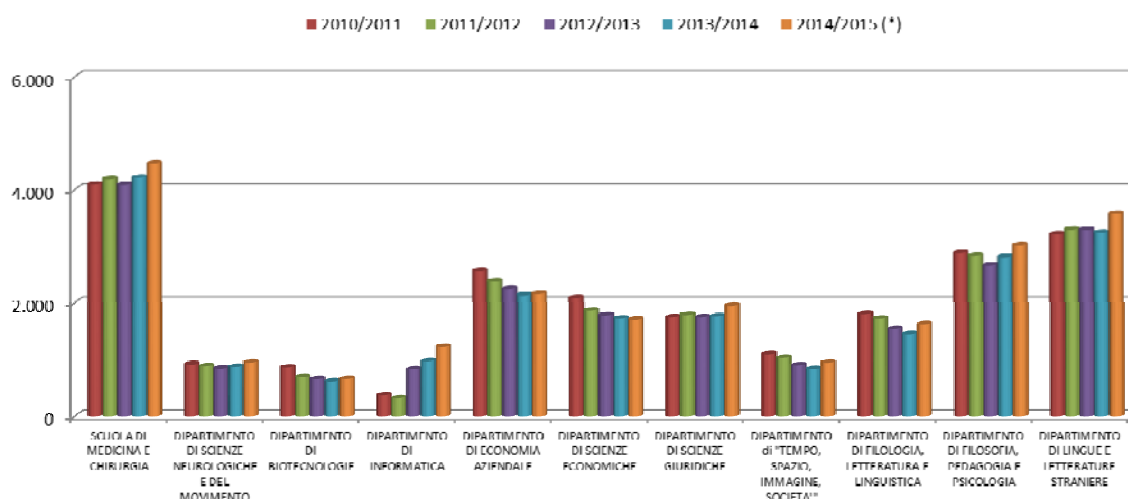




ISCRITTI	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.
Dipartimento/Scuola	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015 (*)
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	4.100	4.191	4.094	4.216	4.471
DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	916	885	842	873	949
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	865	690	657	612	659
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	375	316	826	968	1.230
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	2.570	2.379	2.247	2.134	2.158
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	2.088	1.869	1.785	1.729	1.707
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	1.750	1.792	1.750	1.762	1.952
DIPARTIMENTO di "TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ"	1.095	1.031	898	832	947
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	1.807	1.727	1.539	1.451	1.621
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	2.885	2.833	2.656	2.811	3.018
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.211	3.299	3.293	3.244	3.578
TOTALE	21.662	21.012	20.587	20.632	22.290

(*) Il dato relativo all'a.a. 2014/15 è provvisorio (dati al 21 maggio 2015)

Studenti iscritti: trend 2010-2014



IMMATRICOLATI PER AREA E DIPARTIMENTO

Per immatricolati si intendono gli immatricolati puri, studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario a corsi di laurea

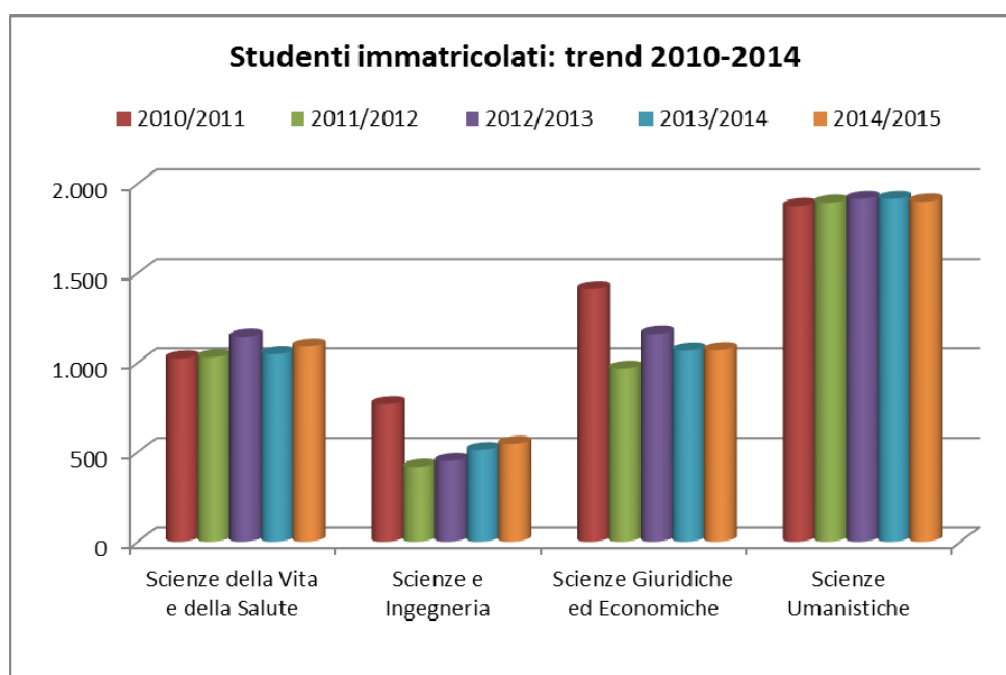


UNIVERSITÀ degli STUDI di VERONA

via dell'Artigliere 8 - 37129 Verona

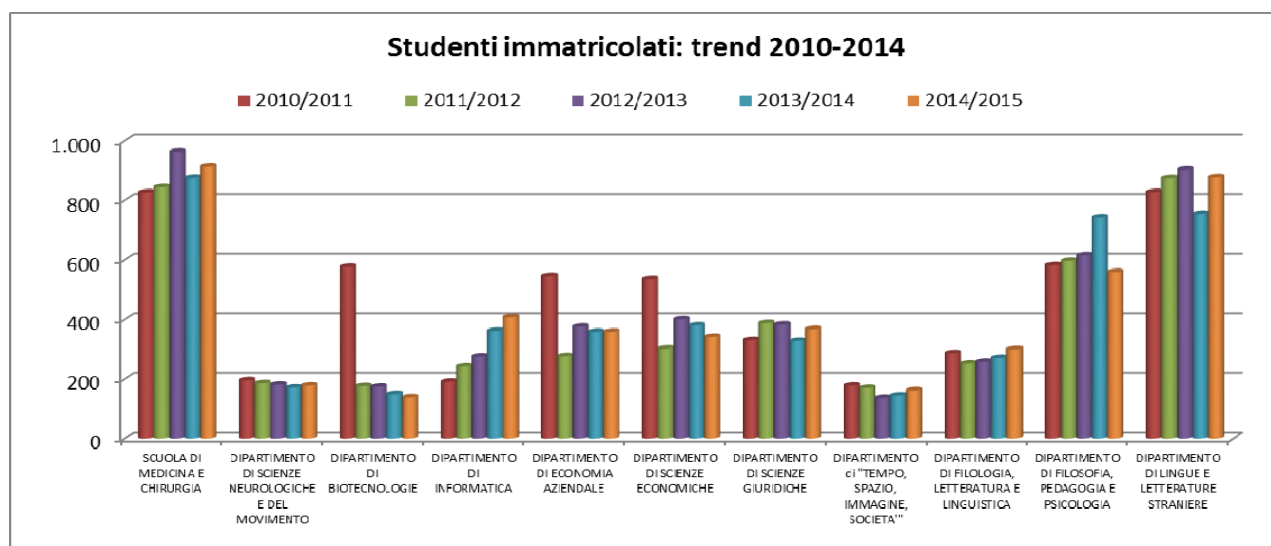
Area disciplinare	Dipartimento/Scuola	Immatricolati				
		2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Scienze della Vita e della Salute	SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	827	844	963	876	913
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	196	186	181	171	178
	Totale	1.023	1.030	1.144	1.047	1.091
Scienze e Ingegneria	DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	577	176	174	150	139
	DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	191	242	276	362	408
	Totale	768	418	450	512	547
Scienze Giuridiche ed Economiche	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	546	277	376	359	359
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	536	302	401	380	342
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	331	388	383	328	368
	Totale	1.413	967	1.160	1.067	1.069
Scienze Umanistiche	DIPARTIMENTO di "TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ"	178	170	137	145	162
	DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	287	252	258	271	300
	DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	582	597	616	743	560
	DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	828	875	903	755	878
	Totale	1.875	1.894	1.914	1.914	1.900
Totale		5.079	4.309	4.668	4.540	4.607

Area disciplinare	Immatricolati				
	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
Scienze della Vita e della Salute	1.023	1.030	1.144	1.047	1.091
Scienze e Ingegneria	768	418	450	512	547
Scienze Giuridiche ed Economiche	1.413	967	1.160	1.067	1.069
Scienze Umanistiche	1.875	1.894	1.914	1.914	1.900
Totale	5.079	4.309	4.668	4.540	4.607





Dipartimento/Scuola	Immatricolati				
	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	827	844	963	876	913
DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	196	186	181	171	178
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	577	176	174	150	139
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	191	242	276	362	408
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	546	277	376	359	359
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	536	302	401	380	342
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	331	388	383	328	368
DIPARTIMENTO di "TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ"	178	170	137	145	162
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	287	252	258	271	300
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	582	597	616	743	560
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	828	875	903	755	878
Totale	5.079	4.309	4.668	4.540	4.607

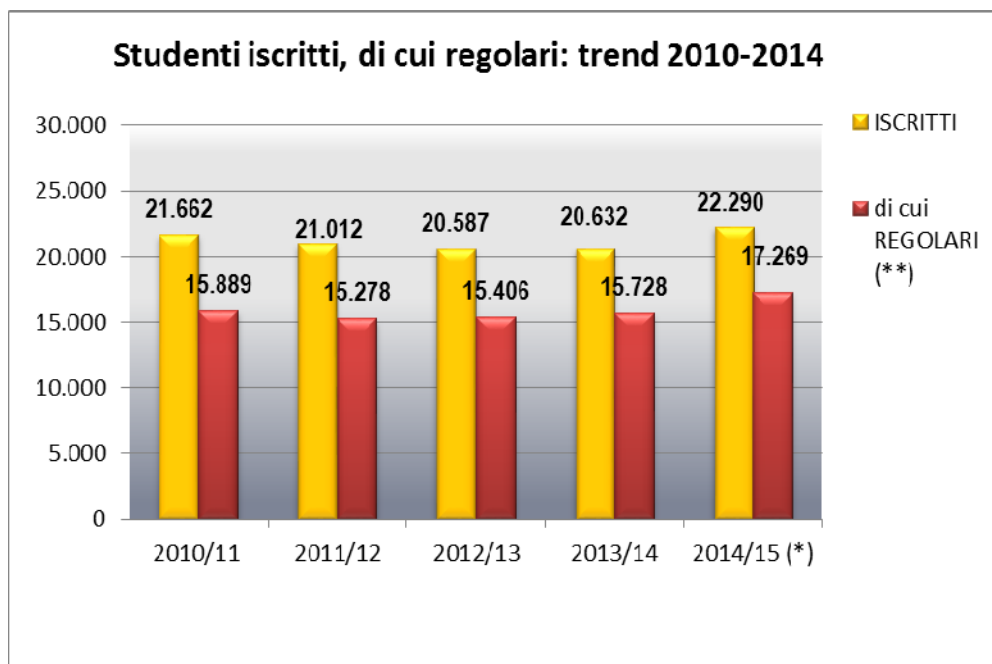


Trend iscritti, di cui regolari

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15 (*)
ISCRITTI	21.662	21.012	20.587	20.632	22.290
di cui REGOLARI (**)	15.889	15.278	15.406	15.728	17.269

(*) Il dato relativo all'a.a. 2014/15 è provvisorio (dati al 21 maggio 2015)

(**) Per iscritti regolari si intendono gli iscritti in corso.



Trend dei “nuovi iscritti”

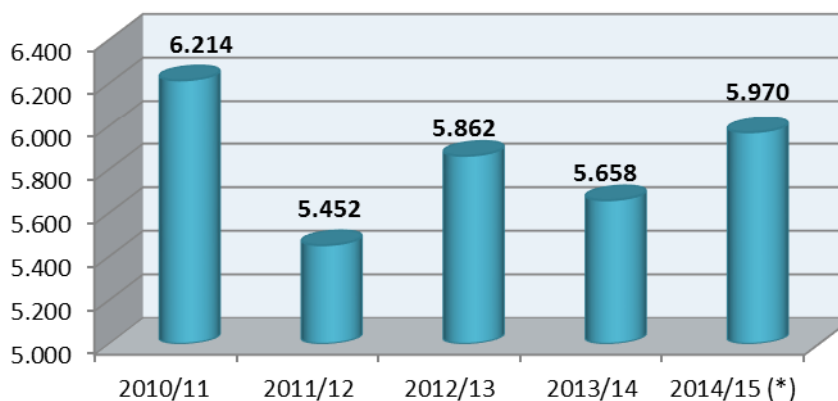
	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15 (*)
NUOVI ISCRITTI	6.214	5.452	5.862	5.658	5.970

NOTA: per "NUOVI ISCRITTI" si intendono gli immatricolati puri (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico), cui sono sommati gli iscritti al PRIMO ANNO delle lauree specialistiche/magistrali (non a ciclo unico)

(*) Il dato relativo all'a.a. 2014/15 è provvisorio (dati al 21 maggio 2015)



I "nuovi iscritti": trend 2010-2014

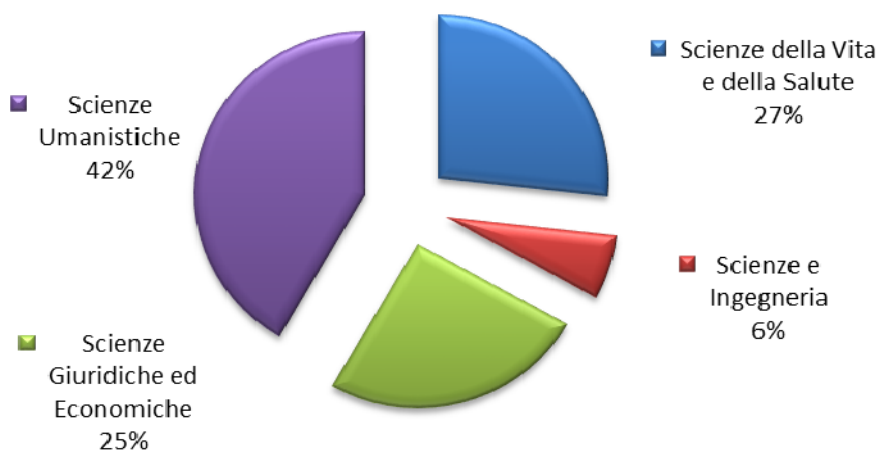


LAUREATI PER AREA E DIPARTIMENTO

Area disciplinare	2010	2011	2012	2013	2014
Scienze della Vita e della Salute	1.007	1.263	1.186	1.210	1.208
Scienze e Ingegneria	251	209	272	272	287
Scienze Giuridiche ed Economiche	1.027	996	1.145	1.072	1.141
Scienze Umanistiche	1.620	1.561	1.755	1.782	1.881
Totale	3.905	4.029	4.358	4.336	4.517



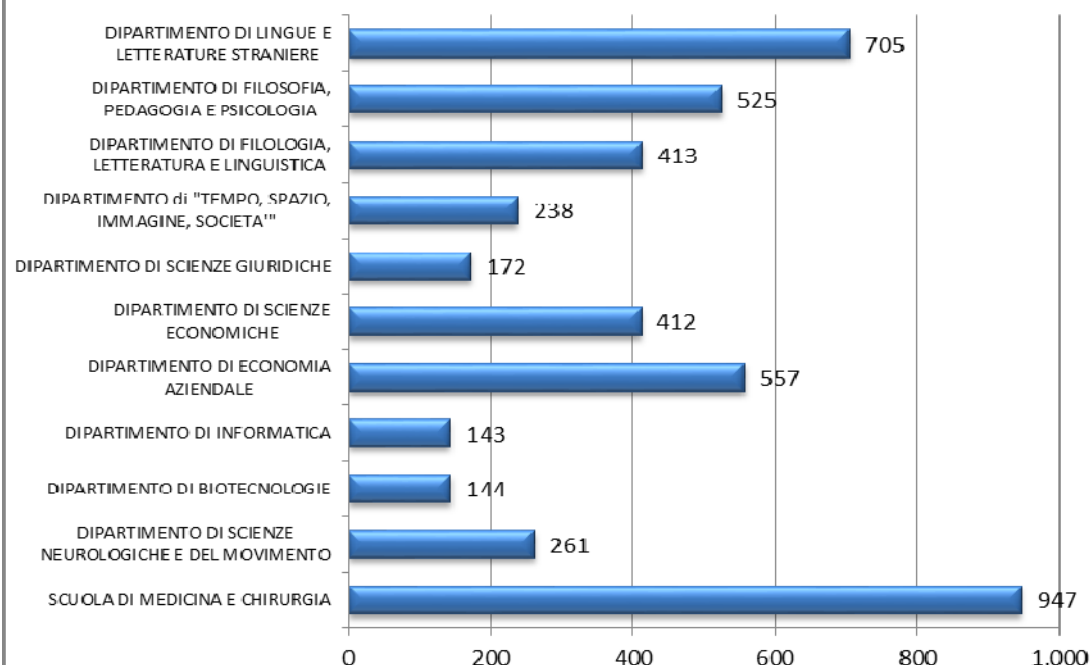
Ripartizione laureati 2014 per macroarea disciplinare



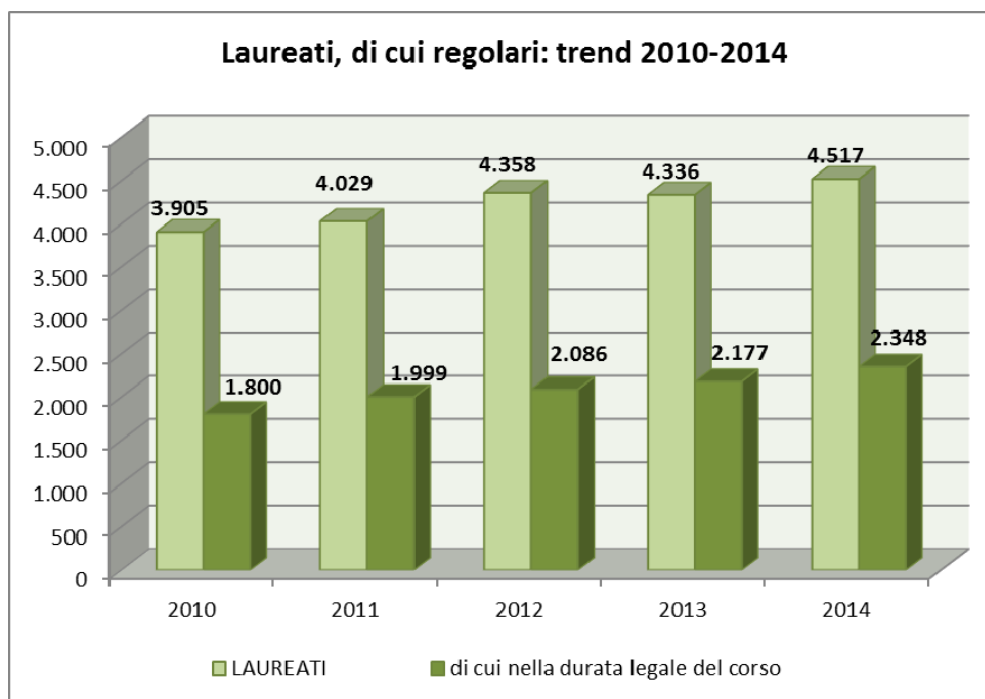
Dipartimento/Scuola	2010	2011	2012	2013	2014
SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA	811	1.053	979	1.008	947
DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO	196	210	207	202	261
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	78	70	82	113	144
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	173	139	190	159	143
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE	482	508	578	552	557
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	371	350	422	350	412
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	174	138	145	170	172
DIPARTIMENTO di "TEMPO, SPAZIO, IMMAGINE, SOCIETÀ"	217	237	211	233	238
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA	328	374	388	418	413
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA	480	405	510	526	525
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	595	545	646	605	705
Totale	3.905	4.029	4.358	4.336	4.517



Ripartizione laureati 2014 per scuola/dipartimento

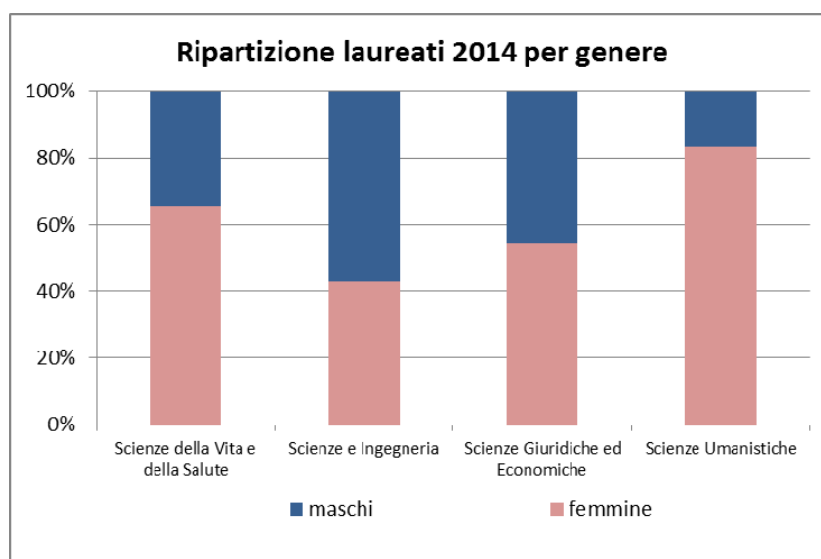


	2010	2011	2012	2013	2014
LAUREATI	3.905	4.029	4.358	4.336	4.517
di cui nella durata legale del corso	1.800	1.999	2.086	2.177	2.348
%	46,09%	49,62%	47,87%	50,21%	51,98%



LAUREATI E DIPLOMATI NELL'ANNO SOLARE 2014
dati al 21 maggio 2015

Area disciplinare	Totale	femmine	maschi
Scienze della Vita e della Salute	1.208	791	417
Scienze e Ingegneria	287	123	164
Scienze Giuridiche ed Economiche	1.141	620	521
Scienze Umanistiche	1.881	1564	317
	4.517	3.098	1.419





7. POST LAUREAM

Per quanto riguarda i Master di area Giuridica, Economica, Umanistica e delle Scienze naturali e ingegneristiche, nell'a.a. **2013/14**, sono stati attivati i seguenti corsi nei quali hanno preso iscrizione gli studenti nel numero indicato a fianco di ciascuno:

Master a.a. 2013/14	Liv.	Durata	Iscritti a.a. 2013/14		
			M	F	Tot.
MACRO AREA SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE					
AREA ECONOMICA					
Internal Auditing & Compliance	I	1 anno	7	4	11
Logistica integrata e Supply Chain Management	I	1 anno	15	5	20
Totale			22	9	31
MACRO AREA SCIENZE UMANISTICHE					
AREA LETTERE, ARTI E SERVIZIO SOCIALE					
Mediazione familiare	I	1 anno	2	13	15
Editoria: Progettazione e Management	I	1 anno	5	12	17
Totale			7	25	32
AREA DI FORMAZIONE E FILOSOFIA					
Consulenza formativa nei servizi educativi	I	1 anno	3	15	18
Intercultural Competence and Management - Comunicazione, Gestione dei conflitti e Mediazione interculturale in ambito aziendale, educativo, sociosanitario, giuridico, dei mass media e per l'Italiano L2	I	1 anno	4	13	17
Consulenza Filosofica di Trasformazione	II	2 anno	5	2	7
Totale			12	30	42
MACRO AREA SCIENZE NATURALI E INGEGNERISTICHE					
AREA DI SCIENZE E INGEGNERIA					
Computer game development	I	1 anno	7	2	9
Ingegneria chimica della depurazione delle acque e delle energie rinnovabili.	II	1 anno	4	2	6
Totale			11	4	15
Totale complessivo Master			52	68	120

Per quanto riguarda i Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale di area Giuridica, Economica, Umanistica e delle Scienze naturali e ingegneristiche, nell'a.a. **2013/2014**, sono stati attivati i seguenti corsi nei quali hanno preso iscrizione gli studenti nel numero indicato a fianco di ciascuno:

Corsi di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale a.a. 2013/14	Durata	Iscritti a.a. 2013/14		
		M	F	Totale
MACRO AREA SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE				
AREA ECONOMICA				
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Risk management - Gestione del rischio, sicurezza e controllo	4 mesi	20	9	29
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Tecniche di comunicazione aziendale – Event management 3.0	3 mesi	3	10	13
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Internal Auditing	1 anno	3	-	3



Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Gestione delle imprese familiari	6 mesi	2	4	6
Corso di Perfezionamento in Middle manager commerciale. Guidare i collaboratori all'interno dell'azienda e nella struttura di vendita	6 mesi	2	5	7
Corso di Preparazione alla professione di Dottore commercialista e alla funzione di Revisore contabile	6 mesi	25	23	48
Totale		55	51	106
AREA GIURIDICA				
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Consulenza del lavoro – Sede di Verona	4 mesi	11	17	28
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Consulenza del lavoro – Sede di Vicenza	4 mesi	12	11	23
Corso di Perfezionamento e di Aggiornamento professionale in Gli appalti delle pubbliche amministrazioni. Il codice dei contratti e il regolamento di esecuzione nell'attività e nel processo	2 mesi	11	19	30
Corso di Perfezionamento in International Commercial Contracts - Summer School	1 settimana	2	8	10
Totale		36	55	91
MACRO AREA SCIENZE UMANISTICHE				
AREA LETTERE, ARTI E SERVIZIO SOCIALE				
Corso di Perfezionamento in i documenti digitali e gli strumenti per gestirli e conservarli	4 mesi	6	18	24
Totale		6	18	24
Totale complessivo		97	124	221

Con Decreto Ministeriale 1 agosto 2014 “Contratti statali per le specializzazioni mediche, a.a. 2013/2014” il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha autorizzato l'avvio delle procedure concorsuali per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione per l'a.a. 2013/2014.

Il Ministero, rilevata la necessità di razionalizzare l'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione, alla luce delle indicazioni formulate dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica, ha autorizzato presso l'Università degli Studi di Verona l'**attivazione in autonomia** di n. **25** Scuole.

Ha inoltre autorizzato l'attivazione di n. 7 Scuole aggregate con le corrispondenti Scuole di altri Atenei per le quali l'Università degli Studi di Verona è stata designata **Ateneo capofila** e quindi sede di concorso.

Il numero degli iscritti alle Scuole di Specializzazione per l'a.a. 2013/14 risulta di complessivi n. **1095** medici in formazione alla data del 7/05/2015, di cui **1078** pagati dall'Ateneo con finanziamento ministeriale e di altri Enti pubblici e privati.

Per quanto riguarda i Master dell'Area Scienze della vita e della salute, nell'a.a. 2013/2014, sono stati attivati i seguenti corsi Post Lauream nei quali hanno preso iscrizione gli studenti nel numero indicato a fianco di ciascun corso:



Macro Area Scienze della Vita e della Salute						
Medicina e Chirurgia						
	Denominazione Master	Liv.	Durata	N. Iscritti		
				Maschi	Femmine	Totale
1	Case manager di cure primarie e palliative (Sede di Trento)	I	Annuale	4	24	28
2	Educatore esperto per la disabilità sensoriale (con formazione a distanza)	I	Annuale	2	10	12
3	Farmacovigilanza e discipline regolatorie del farmaco	I	Annuale	11	32	43
4	Gestione della qualità, del rischio clinico e della sicurezza del paziente	I	Annuale	2	6	8
5	Infanzia e movimento: lo sviluppo da 0 a 6 anni	I	Annuale	6	8	14
6	Management per funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie (Sede di Vicenza)	I	Annuale	7	23	30
7	Metodologie tutoriali e di coordinamento dell'insegnamento clinico nelle professioni sanitarie e sociali (Sede di Trento)	I	Annuale	5	25	30
8	Chirurgia orale e implantologia	II	Biennale	2	2	4
9	Chirurgia tropicale e delle emergenze umanitarie	II	Annuale	3	2	5
10	Gestione del rischio e sicurezza del paziente – Risk management and patient safety	II	Annuale	2	2	4
11	Management del diabete e delle turbe metaboliche correlate in età evolutiva (Interateneo con Università degli Studi di Parma)	II	Annuale	0	11	11
12	Parodontologia	II	Annuale	5	1	6
Scienze Motorie						
1	Formazione del tecnico nazionale di nordic walking	I	Annuale	4	9	13
2	Progettazione e conduzione dell'esercizio fisico nelle patologie esercizio-sensibili	II	Annuale	1	6	7

Per quanto riguarda i Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale dell'Area Scienze della vita e della salute, nell'a.a 2013/2014, sono stati attivati i seguenti corsi Post Lauream nei quali hanno preso iscrizione gli studenti nel numero indicato a fianco di ciascun corso:



Medicina e Chirurgia					
	Denominazione Corso	Durata	N. Iscritti		
			Maschi	Femmine	Totale
1	Gestione dei disturbi cognitivi nel paziente con disabilità neurologica	3 mesi	1	34	35
2	Revisioni sistematiche e meta-analisi per la produzione di linee guida evidence-based in ambito sanitario metodo cochrane	4 mesi	9	11	20
3	Trattamento del Tabagismo	4 mesi	6	24	30
4	Attività motorie per l'infanzia 0-6 anni: progettazione e ricerca	12 mesi	1	1	2
5	Corpo e movimento: attività motorie per l'infanzia 0-6 anni	12 mesi	2	27	29
6	Organizzazione delle attività motorie per l'infanzia 0-6 anni	12 mesi	1	1	2
Scienze Motorie					
1	Nuova figura professionale - promotore della mobilità ciclistica	4 mesi	10	5	15

ESAMI DI STATO anno 2014

L'Università degli studi di Verona è sede degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di Assistente Sociale, Assistente Sociale Specialista, Dottore Commercialista, Esperto contabile, Medico-Chirurgo, Odontoiatra

ESAMI DI STATO ANNO 2014
professioni di Medico-Chirurgo e Odontoiatra

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALLA PROF. DI	ANNO	SESS. 2014	N. TOT DOMANDE	di cui femmine	ABILITATI	di cui femmine
MEDICO CHIRURGO	2014	I ^a	23	17	22	17
MEDICO CHIRURGO	2014	II ^a	125	76	124	76
ODONTOIATRA	2014	I ^a	6	2	6	2
ODONTOIATRA	2014	II ^a	1	0	1	0
TOTALE			155	95	153	95


ESAMI DI STATO ANNO 2014

**professioni di Assistente Sociale, Assistente Sociale Specialista, Dottore Commercialista, Esperto contabile
ALTRE MACROAREE**

ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALLA PROF. DI	ANNO	SESS. 2014	N. TOT DOMANDE	di cui femmine	ABILITATI	di cui femmine
ASSISTENTE SOCIALE (albo b)	2014	I [^]	16	16	12	12
ASSISTENTE SOCIALE (albo b)	2014	II [^]	28	27	21	21
ASSISTENTE SOCIALE SPEC. (albo a)	2014	I [^]	6	6	3	3
ASSISTENTE SOCIALE SPEC. (albo a)	2014	II [^]	2	2	1	1
COMMERCIALISTA (albo A)	2014	I [^]	42	18	21	9
COMMERCIALISTA (albo A)	2014	II [^]	63	32	19	10
ESPERTO CONTABILE (albo B)	2014	I [^]	1	1	1	1
ESPERTO CONTABILE (albo B)	2014	II [^]	4	3	2	2
TOTALE			163	105	80	59

8. PROGETTI FSE, TFA E PAS
8.1 Progetti FSE anno 2014

Nel corso del 2014 si sono conclusi i seguenti progetti finanziati dalla Regione Veneto tramite il Fondo Sociale Europeo:

- Assegni di Ricerca DGR 1686 del 2012;
- Progetto formativo "donne, politica ed istituzioni - la dimensione di genere tra pubblico e privato" a.a. 2012/2013;
- Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori – appalto aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra l'Università degli studi di Verona e le società "Ernst & Young Financial - Business Advisors Spa" con sede in Milano (MI), "Ernst & Young Business School Srl" con sede in Roma, "WBT.IT Srl" con sede in



Ancona (AN), "A.L. - Al Lavoro Srl" con sede in Milano (MI), e la "Fondazione Accademia dell'Artigianato Artistico" con sede in Este (PD).

Nel corso del 2014 sono state altresì avviate le seguenti attività:

- Assegni di Ricerca DGR 1148 del 2013.

Pertanto, con riferimento ai progetti finanziati, l'Università di Verona nell'anno 2014 ha ricevuto finanziamenti per un ammontare complessivo pari a **€ 1.147.775,75** come dettagliato nella tabella sottostante:

Tipologia Progetto	Ente erogatore del finanziamento	Finanziamento approvato
n. 20 Assegni di Ricerca (DGR 1148 del 2013)	Regione Veneto con fondi del FSE	€ 1.120.706,15
Progetto formativo "donne, politica ed istituzioni - la dimensione di genere tra pubblico e privato" a.a. 2012/2013	Dipartimento Pari opportunità - Ministero	€ 27.069,60
Totale finanziamento approvato		€ 1.147.775,75

Con riferimento al progetto "Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione di interventi di formazione per i formatori" conclusosi a fine 2014, l'entrata prevista di € 539.325,00 è stata erogata trimestralmente dalla Regione Veneto all'Università degli Studi di Verona in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori. Tutte le fatture ad oggi emesse risultano pagate, la rendicontazione del saldo finale avverrà nel corso del 2015.

8.2 Tirocinio Formativo Attivo (TFA) e Percorsi Abilitanti Speciali (PAS)

L'istituzione e l'attivazione da parte di Atenei e Istituzioni AFAM di Corsi TFA e PAS è periodicamente stabilita da Decreti Ministeriali.

Per l'a.a. 2013/2014 il Ministero ha previsto la sola istituzione e attivazione, ai sensi del D.M. 249/10 e ss.mm.ii. e dei Decreti Dipartimentali n. 45/2013 e n. 58/2013, di Percorsi Abilitanti Speciali. Tali percorsi, sono finalizzati al conseguimento del titolo di abilitazione per la Scuola Secondaria di I e II grado, ma a differenza dei TFA non prevedono un concorso di ammissione in quanto sono riservati a docenti non di ruolo che abbiano maturato, dall'anno scolastico 1999/2000 fino all'anno scolastico 2011/2012, almeno tre anni di servizio in scuole statali, paritarie o nei centri di formazione professionale accreditati per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Le domande di ammissione a tali percorsi sono state raccolte dagli Uffici Scolastici Regionali che hanno provveduto a stilare una graduatoria degli ammessi. Atenei e AFAM veneti hanno suddiviso tra loro, per competenza, la tipologia di PAS da attivare e, sulla base del numero di candidati in graduatoria - valutate le capacità ricettive - hanno distribuito nel triennio 2013/2016 il numero complessivo di ammessi.

Per l'a.a. 2013/2014 sono stati quindi istituiti e attivati dall'Università di Verona 15 Percorsi Abilitanti Speciali per un totale di 545 posti programmati, iscritti 511 studenti e abilitati 481.



La tipologia di corsi, i posti disponibili, il numero di iscritti e quello degli abilitati è illustrato nella tabella seguente:

Tipo	Grado scolastico	Classe	Abilitazione	Posti disponibili	Isritti	Abilitati	Dipartimento sede amm.va
PAS	I GRADO	A030	Educazione Fisica nella Scuola Media	47	47	45	Scienze Neurologiche e del Movimento
PAS	I GRADO	A043	Italiano, Storia, Educazione Civica e Geografia nella Scuola media	48	47	45	Filologia, Linguistica e Letteratura
PAS	I GRADO	A059	Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche, Naturali nella Scuola Secondaria di I grado	50	49	48	Informatica in collaborazion e con Biotecnologie
PAS	I GRADO	A245	Lingua straniera (Francese)	49	49	47	Lingue e LL.SS.
PAS	I GRADO	A345	Lingua straniera (Inglese)	42	42	41	Lingue e LL.SS.
PAS	I GRADO	A445	Lingua straniera (Spagnolo)	47	47	47	Lingue e LL.SS.
PAS	I GRADO	A545	Lingua straniera (Tedesco)	39	39	36	Lingue e LL.SS.
PAS	II GRADO	A017	Discipline Economico-Aziendali	30	28	20	Economia Aziendale
PAS	II GRADO	A019	Discipline Giuridiche ed Economiche	40	29	29	Scienze Giuridiche
PAS	II GRADO	A029	Educazione Fisica negli Istituti e Scuole di Istruzione Secondaria II grado	31	31	31	Scienze Neurologiche e del Movimento
PAS	II GRADO	A040	Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia Generale e dell'Apparato Masticatorio	19	17	17	Sanità Pubblica e Medicina di Comunità
PAS	II GRADO	A042	Informatica	38	29	25	Informatica
PAS	II GRADO	A050	Materie Letterarie negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado	44	38	36	Filologia, Linguistica e Letteratura
PAS	II GRADO	A052	Materie Letterarie, Latino e Greco nel Liceo Classico	15	13	12	Filologia, Linguistica e Letteratura



PAS	II GRADO	C300	Laboratorio di Informatica Gestionale	6	6	2	Informatica
			TOTALI	545	511	481	

La contribuzione studentesca ha comportato un introito complessivo di **1.359.469,50 €** come da tabella illustrativa allegata:

TOTALE ENTRATE PAS

1. Prima rata*	€	856.469,50
2. Seconda rata	€	503.000,00
		€
		1.359.469,50

*comprensiva di marca da bollo,
assicurazione e imposta regionale

9. ORIENTAMENTO ALLO STUDIO

Alla luce dei cambiamenti che hanno caratterizzato il sistema universitario, l'orientamento ha assunto un ruolo strategico in quanto si configura come un'iniziativa di accompagnamento all'attuazione della riforma universitaria, peraltro in continua evoluzione. L'attività inizia nel momento in cui si stabilisce il raccordo tra Istruzione Secondaria Superiore e Formazione Universitaria (orientamento in ingresso) ed evolve con azioni di accompagnamento durante tutto il percorso formativo (orientamento in itinere) mirate a conseguire il successo negli studi.

Le strategie di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo nell'ultimo decennio si sono sviluppate sostanzialmente secondo tre linee di intervento:

a) Promozione dell'Ateneo sul territorio

L'Ateneo partecipa ai più importanti saloni a livello nazionale in tema di orientamento universitario. I principali eventi sono Job e Orienta, che si tiene presso l'Ente Fiere di Verona, e altri 6 saloni dislocati sul territorio nazionale (Bolzano, Brunico, Cagliari, Lamezia, Palermo, Napoli) per un totale di circa 30.000 contatti effettivi.

Sono programmati incontri con gli studenti delle ultime classi nelle Scuole Secondarie Superiori e presso gli uffici Informagiovani di Verona e delle province, per presentare l'offerta formativa e per approfondire tematiche relative alla riforma e all'orientamento alla scelta universitaria. Nell'anno 2014 gli incontri effettuati sono stati 28 che hanno coinvolto 4629 studenti.

b) Attività di accoglienza per le matricole e di accompagnamento per gli studenti iscritti

L'Ufficio Orientamento fornisce informazioni sui corsi di studio, sulle procedure di iscrizione, sui servizi attivati presso l'Ateneo, e si concretizza in un servizio quotidiano di front-office in presenza,



via mail e telefonico oltre che con facebook. Tali azioni sono potenziate nel periodo delle immatricolazioni attraverso un servizio di tutorato e l'attivazione del Numero unico immatricolazioni, entrambi gestiti direttamente dall'ufficio.

Vengono realizzate due edizioni annuali di Open day (febbraio e luglio) durante le quali gli studenti delle scuole secondarie superiori incontrano direttamente i docenti delle Aree di loro interesse, i quali provvedono ad illustrare i percorsi formativi attivati nonché l'organizzazione della didattica. Gli studenti coinvolti sono stati 4.361.

Negli ultimi anni, hanno assunto sempre maggiore rilievo le attività di supporto on-line attraverso il sito web di ateneo, dove gli studenti possono reperire tutte le informazioni di loro interesse, tra cui le FAQ - Frequently Asked Questions e le Newsletter di Orientamento (Orient@news).

c) Progetti svolti in partnership con scuole ed altri enti pubblici e privati

1. Particolare rilievo assume il Progetto Tandem per l'attivazione di corsi di insegnamento, svolti congiuntamente da docenti universitari e docenti delle scuole superiori.

I corsi sono rivolti agli studenti delle classi III, IV e V superiori.

Per l'edizione 2014/2015 è stata prevista l'erogazione di diverse tipologie di corsi:

- ✓ **corsi standard**, miranti a far comprendere allo studente gli argomenti e le metodologie tipiche di uno o più corsi di studio, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario;
- ✓ **corsi di "preparazione alla verifica dei saperi minimi"**, finalizzati ad acquisire le conoscenze di base, che esonerano lo studente da uno o più accertamenti in ingresso;
- ✓ **corsi "zero"**, finalizzati al recupero di eventuali ulteriori lacune riscontrate negli studenti in ingresso non previste nell'ambito dei saperi minimi; si tratta di conoscenze e competenze relative alla preparazione iniziale che lo studente deve possedere per frequentare utilmente un corso universitario: tipicamente competenze trasversali o approfondimenti di argomenti trattati nei percorsi scolastici. *Non possono pertanto essere attivati in questa tipologia insegnamenti che propongono contenuti previsti nei percorsi universitari;*
- ✓ **corsi per il conseguimento delle "Certificazioni linguistiche"**;
- ✓ **corsi di aggiornamento**, dedicati ai docenti delle scuole superiori;
- ✓ **corsi di "preparazione ai test d'ingresso"**, articolati su più moduli;
- ✓ **"per-corsi di orientamento"** - per accompagnare lo studente nel difficile processo di scelta del percorso universitario.

2. Nell'ambito della collaborazione instaurata da qualche anno con il Comitato Provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale (COSP), proseguono le iniziative denominate "Master di Orientamento" e "Full Immersion", articolate su una serie di incontri con gli studenti delle classi IV e V delle scuole superiori di Verona e Provincia, svolti presso alcune delle più importanti aziende private del Territorio e presso la sede universitaria.



3. Un Protocollo di Intesa con ESU - ARDSU di Verona e convenzioni attuative regolano la gestione coordinata di servizi ed interventi per l'orientamento allo studio universitario.

10. DIRITTO ALLO STUDIO

Per l'anno accademico 2014/2015, si è provveduto a confermare il sistema degli interventi per il diritto allo studio finalizzati a garantire l'accesso all'istruzione universitaria agli studenti meritevoli e capaci, anche se in condizioni economiche non favorevoli.

In tema di contribuzione studentesca, si è confermato il carattere di progressività che si è voluto, doverosamente, dare al sistema della contribuzione, garantendo una piena tutela degli studenti le cui famiglie si trovano in condizioni economiche più deboli e chiedendo invece un modesto aumento della contribuzione per chi si colloca in una fascia intermedia e un più consistente aumento a coloro che si collocano nella fascia in condizione economica superiore.

Per garantire l'equità nella ripartizione degli oneri contributivi, il sistema di contribuzione studentesca è stato elaborato sulla base della **situazione economica del nucleo familiare** misurata dall'*indicatore della situazione economia equivalente dell'Università – ISEEU*) in sostituzione del precedente sistema di misurazione che utilizzava l'*indicatore della situazione economia equivalente – ISEE*.

Per rendere effettivo e maggiormente cogente il diritto allo studio ed attuare efficaci politiche per il sostegno degli studenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 30 aprile 2014, ha approvato, subordinatamente alla disponibilità di fondi necessari, di **anticipare a tutti gli idonei** - entro il mese di gennaio 2015 - la liquidazione della prima rata delle **borse di studio regionali ex D.Lgs. n. 68/2012** e di garantirne la piena copertura delle borse di studio. Si evidenzia inoltre che gli studenti beneficiari ed idonei al conseguimento delle borse di studio sono esonerati totalmente dal pagamento dei contributi universitari, della tassa di iscrizione e della tassa regionale.

Sempre in tema di esoneri, l'Università è inoltre tenuta ad esonerare totalmente gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio concesse dal Governo italiano. Al fine di tenere conto degli **studenti in situazioni di handicap** con un'invalidità certificata pari o superiore al 66% viene poi riconosciuto, come da disposizioni nazionali e regionali, l'esonero totale dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari. L'Ateneo di Verona ha inoltre previsto la concessione di un esonero parziale dai contributi universitari per gli studenti con disabilità accertata compresa tra il 50% e il 65% tramite una riduzione consistente nel pagamento della metà della quota di contributi in prima rata previsti per la generalità degli studenti e nell'esenzione della seconda rata.

Un esonero parziale dai contributi universitari (pari a € 200) è poi riconosciuto a titolo di incentivo per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Matematica Applicata dell'Ateneo veronese in base a quanto disposto dall'art. 4 del D.M. n. 198/2003 (Fondo Sostegno Giovani), così come modificato dal D.M. 12 gennaio 2005, in relazione alle disposizioni per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario.



L'Università di Verona, ha inoltre riconfermato anche per l'a.a. 2014/2015, subordinatamente alla disponibilità di fondi resi disponibili per i progetti in questione, l'attribuzione di **incentivi per merito rivolti alle seguenti tipologie di eccellenza::**

1. l'eccellenza conseguita dagli studenti matricole che quest'anno hanno superato con la votazione di 100 (se italiani) e tra 90 e 100 (se stranieri) gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio (incentivo di € 500);
2. l'eccellenza raggiunta dagli studenti del primo anno dei corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, impegnati a tempo pieno, che abbiano conseguito effettivamente all'interno dell'Ateneo nel proprio corso di laurea almeno 50 CFU entro il 30 settembre (incentivo di € 400);
3. le eccellenze accertate attraverso la regolarità del corso di laurea concluso, cioè laureati nei termini di durata normale del proprio corso di studio nelle sessioni dell'a.a. 2013/2014 e che si iscrivano nell'a.a. 2014/2015 ad un corso di laurea specialistica/magistrale o di master universitario (incentivo di € 500) o ad una scuola di specializzazione dell'area sanitaria (incentivo di € 1.292,93).

Tutti gli incentivi si applicano in forma di riduzione/rimborso della voce "contributi" fino a concorrenza dell'importo complessivo dei contributi dovuti, e senza necessità di presentare apposita domanda. Non è fissato un numero limite di possibili beneficiari, né viene fatta alcuna distinzione di reddito e di provenienza.

In relazione all'assegnazione di **contratti di collaborazione per attività svolte dagli studenti** nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. N. 68/2012 e dal Regolamento di Ateneo per le attività a tempo parziale degli studenti emanato con D.R. 2652/2008 del 18/06/2008, il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2014, ha stabilito per l'anno 2015 lo stanziamento pari a € 600.000 corrispondente all'attivazione di n. 500 contratti di collaborazione part-time "150 ore".

Interventi a favore degli Studenti		2013	2014	% 2014/2013
F.S.00.1.12.030	Borse di studio regionali per studenti	€ 7.122.838,46	6.328.023,36	-11,16%
F.S.00.1.13.010	Scambi culturali con l'estero e relazioni internazionali	€ 486.639,29	1.182.614,58	143,02%
F.S.00.1.13.020	Gestione amministrativa Socrates e mobilità studentesca	€ 1.293.566,05	1.288.954,05	-0,36%
F.S.00.1.13.030	Servizio orientamento e tutorato	€ 169.000,00	261.643,00	54,82%
F.S.00.1.13.040	Servizio stage e tirocini	€ 154.500,00	375.282,00	142,90%
F.S.00.1.11.038	Promozione attività di formazione continua e E-learning	€ 33.000,00	219.058,00	563,81%
F.S.00.1.13.050	Tirocini Obbligatori	€ 15.000,00	15.000,00	0,00%
F.S.00.1.13.060	Fondo miglioramento servizi agli studenti / Part-time 150 ore	€ 600.000,00	599.776,00	-0,04%
F.S.00.1.13.070	Tutela handicaps incarichi a interpreti per studenti non udenti	€ 94.881,00	70.000,00	-26,22%
F.S.00.1.13.090	Attività culturali/sociali/ricreative studenti	€ 33.000,00	30.000,00	-9,09%
F.S.00.1.13.110	Rimborsi studenti per esoneri	€ 2.842.360,29	3.015.000,00	6,07%
F.S.00.1.13.115	Garanzia prestiti d'onore per studenti	€ 160.000,00	154.000,00	-3,75%
		€13.004.785,09	13.539.350,99	4,11%



1. ORIENTAMENTO AL LAVORO

STAGE e ORIENTAMENTO AL LAVORO

Gli obiettivi conseguiti nel 2014 sono stati:

- informatizzazione della gestione degli stage
- sviluppo del servizio di orientamento specialistico a favore dello studente/neolaureato
- avvio della piattaforma del *placement*.

STAGE

Gli stage attivati nel 2014 sono n. **2.922** di cui n. 2.767 di studenti e n. 155 relativi ai laureati^I.

AMBITO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Economia	637	839	890	996	984
Giurisprudenza	95	79	83	69	85
Lettere e Filosofia	216	200	207	203	207
Scienze della Formazione	17	21	6	20	526 *
Lingue e Letter. Straniere	545	625	632	732	774
Scienze MM.FF.NN.	235	221	344	358	346
TOTALE	1745	1985	2162	2378	2922

**il dato comprende tutti i tirocini curriculari obbligatori dell'ambito di scienze della formazione in seguito all'accorpamento del cosiddetto Ufficio Tirocini di Scienze della Formazione, da novembre 2013. Qui il contatto con gli studenti è diretto, al front office.*

STAGE EXTRACURRICULARI.

Gli stage di neolaureati sono stati **155**^{II} e sono stati rilasciati n. **106** attestati delle competenze acquisite dai laureati con gli stage secondo metodologia acquisita con il Progetto Fixo, 3° edizione. Ad aprile 2014 è stato pubblicato il *Bando per stage di neolaureati* in collaborazione con Banca di Italia.

STAGE PER STUDENTI DISABILI

^I Stage curriculari: per tutti gli studenti. Stage extracurriculari: per tutti i laureati non iscritti ad alcun corso di studi, entro 12 mesi. Il legislatore utilizza solo il termine "tirocinio di formazione ed orientamento".

^{II} Tutti i tirocini extra curriculari sono soggetti alla normative regionali del luogo dove si svolge il tirocinio.



Il raccordo con il **Centro Disabili di Ateneo** consente l'attivazione di *stage* a favore di studenti disabili: per loro sono stati realizzati **15 piani di inserimento lavorativo per il target studenti disabili** dagli operatori dell'Ufficio Orientamento al Lavoro, nell'ambito di Fixo 3° edizione, previa formazione su Classificazione ICF.^{III}

STAGE ALL'ESTERO

Programma Erasmus + mobilità per stage: bando pubblicato a luglio 2014 in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali avviati **24 stage** per studenti, in aziende in Europa, con borse dell'UE di 480/430 Euro mensili.

Grazie alla stipula di una **Convenzione di tirocinio con la Rappresentanza Permanente di Italia presso l'Unione Europea** **5** studenti hanno svolto lo stage nel semestre di Presidenza italiana (01.07.2014 – 31.12.2014) con borsa di mobilità a carico dell'Ateneo di Verona previa procedura concorsuale (€ 3.600 per sei mesi di stage).

Sono stati attivati **ulteriori 50 stage** presso aziende ed enti all'estero al di fuori di Programmi di stage.

TIROCINI CURRICULARI OBBLIGATORI

Sono stati attivati ulteriori n. **3.177** "tirocini obbligatori" curriculari degli studenti di corsi di studio delle professioni sanitarie (2.336), delle scienze motorie (523) e delle scienze sociali e delle scienze della formazione (n. 318 svolti da studenti di Master).

A settembre 2014 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione agli studenti di un contributo economico di € 200,00 mensili per stage di tre mesi minimo (su fondi erogati dal M.I.U.R.).

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

Le aziende ad oggi **accreditate** presso l'Ateneo per ospitare studenti e laureati sono circa **10.000** dalle origini.^{IV}

Nel 2014 le nuove **convenzioni** di tirocinio stipulate con aziende/enti esterni sono state n. **1.337**. Il servizio informazione e supporto viene erogato mediante *front office*, email e contatto telefonico per studenti e laureati, aziende ed enti, per 2.922 *stage*.

Gli **utenti allo sportello** sono stati **9.915** nel 2014; le e-mail inviare da ufficio.stage@ateneo.univr.it sono circa **10.000** l'anno.

Rispetto ai 3.177 tirocini curriculari obbligatori il contatto con gli studenti e con le aziende è mediato dai *Coordinatori di tirocinio* per gli studenti dei corsi delle professioni sanitarie, dai Referenti presso le U.O. Didattica per Scienze Motorie e per Scienze del Servizio Sociale; *dai Tutor dei master*.^V

^{III} Indicatori di funzionamento, per fornire alle aziende e agli studenti con disabilità una descrizione del profilo di funzionamento e dei fattori ambientali necessari per aumentare il grado di autonomia delle persone nel contesto lavorativo.

^{IV} Nel corso del 2014 sono state importate circa 7.000 aziende nel nuovo Spazio Stage - ESSE3 modulo stage e tirocini. A maggio 2015 sono 7.796 le aziende inserite nella banca dati del portale Spazio Stage. (A tale numero di deve aggiungere quello delle aziende/enti accreditati per scienze motorie, per professioni sanitarie e le aziende all'estero - attualmente non incluse in ESSE3).

^V L'Ufficio OL eroga le informazioni ai Coordinatori di Tirocinio e ai Tutor dei Master cui spetta il contatto diretto con le aziende/sedi ospitanti per acquisirne la disponibilità ad accogliere tirocinanti e per il matching tra disponibilità degli enti e esigenze dei tirocinanti. L'UOL riceve da Coordinatori e Tutor i progetti formativi per la trasmissione di copie agli enti ispettivi in materia di lavoro.



JOB PLACEMENT

I servizi di *Job Placement* costituiscono una evoluzione del rapporto instaurato in riferimento all'attivazione di *stage*:

- 1) studenti e laureati richiedono orientamento specialistico alla professione
- 2) le aziende chiedono di conoscere i profili di neolaureati e il contatto con gli stessi per *recruiting*.

Nel 2014 si sono svolti **78** cv check (l'esame del *curriculum vitae*) tenuti dal personale dell'UOL. Grazie al Protocollo di intesa con *Progetto di Vita. Cattolica per i Giovani* del 9 luglio 2014 è avviato un **orientamento specialistico al lavoro** di cui hanno usufruito circa **1.100** studenti e laureati.

Nell'ambito del Progetto Fixo III edizione sono stati sperimentati **cinque standard di qualità per il miglioramento dei servizi di placement**^{VI} scelti nell'ambito della "mappa" predisposta da Italia.Lavoro in accordo con l'ANVUR.

Incontri di Orientamento al Lavoro

Per favorire l'incontro tra laureandi e aziende, l'Ateneo ha aderito a **Virtual Fair** di Emblema in data 30 gennaio 2014 colloquio on line con Referenti Risorse Umane di aziende; ha collaborato per **workshop sulle nuove professioni** con *Progetto di Vita. Cattolica per i Giovani* e con *Alvec – Associazione Laureati Economia Commercio*.

Ha organizzato in Ateneo:

- **18 incontri con enti ed aziende** nel periodo aprile-maggio 2014 per *employer branding* (in collaborazione con l'ESU)
- **Globe** - carriere internazionali promosso da **ISPI** (in collaborazione con ESU) in data 11 aprile
- **due eventi di recruiting**: il 29 ottobre 2014 per laureati di informatica, ' 11 dicembre per laureati in economia.

Job Placement

Da aprile 2014 è utilizzabile la piattaforma per il *placement* resa disponibile da AlmaLaurea senza costi aggiuntivi. Ulteriori funzionalità possono essere attivate con il supporto degli informatici di Ateneo.

Sono state gestite circa 100 aziende e altrettante offerte di lavoro^{VII}.

Sono state evase 600 richieste di elenchi laureati presentate da aziende, per finalità di inserimento lavorativo.

^{VI} standard 16: "inviare regolarmente email a studenti differenziati per categorie per promuovere la consapevolezza generale dei servizi offerti dall'Ufficio di placement"; standard 17: "fidelizzare le imprese già coinvolte in passato attraverso contatti periodici che possano mantenere vivo il loro interesse nei confronti di future attività di tirocinio o di apprendistato";

standard 30 "presenza di dispositivi basati su ticket in accesso (conta file) per favorire la gestione dell'afflusso e dei contatti degli utenti dei servizi" attiene alla dimensione "personalizzazione dei servizi";

standard 107 "corsi di formazione sul trasferimento tecnologico rivolti a laureati, dottori di ricerca, e ricercatori su varie tematiche" attiene alla dimensione "misure e strumenti";

standard 121 "garantire l'accesso del personale ad opportunità periodiche di formazione e sviluppo professionale, mediante la realizzazione di corsi e seminari e anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma di e-learning" attiene alla dimensione "qualità organizzativa – gestionale".

^{VII} L'UOL non ha effettuato un coinvolgimento massivo di aziende e laureati, dovendo sperimentare ed adottare nello stesso tempo il nuovo sistema di gestione degli stage Spazio Stage. Inoltre da aprile 2014 è stato indicato come obiettivo prioritario la rilevazione delle opinioni di aziende ospitanti relativamente a stage pregressi – per la compilazione della documentazione Anvur (scheda SUA sezione C3) entro il 30 settembre 2014. Tale fase risulterà informatizzata per gli stage attivati nel 2015 mediante il nuovo Spazio Stage.



COLLABORAZIONE CON LA REGIONE VENETO

Gli Uffici Placement degli Atenei del Veneto sono designati come **Youth Corner** per **Garanzia Giovani del Veneto** con DGR 551 del 15/04/2014 per giovani dai 18 ai 29 anni inoccupati o disoccupati. Due operatori dell'U.O.L. hanno tenuto i primi colloqui con utenti nel mese di aprile 2015, previa formazione di due giornate.

A maggio 2014 la Regione Veneto ha preso accordi con gli Atenei per la definizione del **Progetto Digital Angels**: a seguito della DGR 2651 del 29 dicembre 2014 pubblicata nel BURV n. 10 del 23 gennaio 2015 l'Ateneo di Verona ha aderito al Progetto per l'inserimento in stage di laureandi con competenze digitali nelle piccole/ medie imprese.

ATENEIO DI VERONA COME ENTE OSPITANTE

Sono stati accolti in stage **41** studenti delle Scuole Superiori^{VIII}.

L'Ufficio Orientamento al Lavoro presidia la fase di stipula della convenzione di tirocinio con la Scuola, ente promotore.^{IX}

12. RICERCA

Il Decreto-Legge 10 novembre 2008, n. 180, coordinato con la legge di conversione 9 gennaio 2009, n.1, recante *"Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"*, all'art. 3-quarter *"Pubblicità delle attività di ricerca delle università"* stabilisce che:

"Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'art. 5 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244."

A tal fine è stata predisposta, e costituisce parte integrante alla presente, un'apposita relazione che ripercorre le principali tappe ed analizza i risultati raggiunti nell'ambito della programmazione dell'attività di ricerca nell'Ateneo veronese nel corso del 2014.

Vengono di seguito presentati invece in forma sintetica i principali stanziamenti di spesa destinati alla Ricerca Scientifica nell'ambito del bilancio 2014.

^{VIII} Dipartimenti e altre strutture didattiche o amministrative dell'Ateneo sono contattate da Istituti di Istruzione Superiore che intendono attivare stage a favore dei propri studenti. Lo stage svolto da uno studente delle Superiori presso una struttura didattica ha finalità di orientamento e può contribuire ad una scelta consapevole del percorso universitario. Spetta al Dipartimento: valutare la richiesta, accordare o meno la disponibilità all'accoglienza, condividere gli obiettivi formativi, avere la supervisione del tirocinante.

^{IX} Al solo fine di uno snellimento amministrativo a vantaggio sia dei Dipartimenti ospitanti che della Scuola, viene stipulata una unica convenzione di tirocinio tra l'Istituto Scolastico, ente promotore, e l'Ateneo di Verona complessivamente considerato: si evita che la stessa Scuola debba attivare una convenzione di tirocinio con ciascuno dei Dipartimenti universitari in cui gli allievi sono accolti in stage..



Fondi per la Ricerca Scientifica		2013	2014	% 2014/2013
F.S.00.2.01.020	Studi e Ricerche finanziate dall'Ateneo ai Dipartimenti (ex 60%)	€ 2.800.000,00	€ 3.000.000,00	7%
F.S.00.2.01.050	Assegni di ricerca a carico Ateneo	€ 1.500.000,00	€ 1.650.000,00	10%
F.S.00.2.01.053	Assegni di ricerca a carico cofinanziamento MUR	€ 500.000,00	€ 610.105,00	22%
F.S.00.2.01.015	Progetti di ricerca cofinanziati dal Territorio - Joint Projects	€ 800.000,00	€ 1.100.000,00	38%
F.S.00.2.01.030	Finanziamento MIUR per ricerche di interesse nazionale	€ 398.257,00	€ -	-100%
F.S.00.2.01.045	Tutela brevettuale, valorizzazione attività di ricerca (spin-off, ecc) e imprenditorialità giovanile	€ 50.000,00	€ 14.863,84	-70%
F.S.00.2.01.050	Assegni di ricerca a carico Ateneo (ulteriore stanziamento nell'ambito della programmazione triennale)	€ -	€ 1.650.000,00	100%
F.S.00.2.01.055	Assegni di ricerca finanziati dai C.d.R.	€ 7.154.119,70	€ 7.608.034,58	6%
F.S.00.2.01.060	Borse di studio Dottorati di Ricerca e post-Dottorato e frequenza all'estero (Fondi MIUR)	€ 2.462.637,78	€ 3.351.741,55	36%
F.S.00.2.01.070	Cofinanziamento borse di studio dottorato e post-dottorato di ricerca a carico Ateneo	€ 2.189.615,42	€ 2.304.310,40	5%
F.S.00.2.01.080	Borse di studio dottorato di ricerca - Finanziamenti a carico enti esterni	€ 1.338.605,96	€ 1.242.091,04	-7%
F.S.00.2.01.090	Cofinanziamento MIUR per ricerche di base (FIRB)	€ 1.060.019,00	€ 66.264,00	-94%
		€ 20.253.254,86	€ 22.597.410,41	12%

13. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ateneo, per potenziare le opportunità di formazione degli studenti, dei docenti e dei ricercatori di svolgere attività di ricerca, persegue da diversi anni alcuni obiettivi strategici, tra cui: la promozione alla partecipazione a programmi di mobilità studentesca e di ricerca scientifica internazionale; la sottoscrizione di convenzioni bilaterali per la cooperazione scientifica e culturale con Università europee ed extraeuropee; l'impostazione di nuovi percorsi formativi, rispondenti alle esigenze di integrazione con differenti modelli culturali, che permettano l'attivazione di titoli internazionali congiunti; l'attrazione di studenti e docenti stranieri.

Vengono di seguito descritte le principali attività realizzate nel corso del 2014 ed i relativi impegni economici.

Programmi Comunitari di mobilità internazionale Mobilità studenti, docenti e staff dell'Ateneo nell'ambito del Programma Erasmus + (anni accademici 2013/2014 e 2014/2015)

	A.A. 2013/2014	A.A. 2014/2015*
Università Partner	200	233
Paesi consorziati	27	28
Studenti in uscita	378	421
Studenti in entrata	213	237

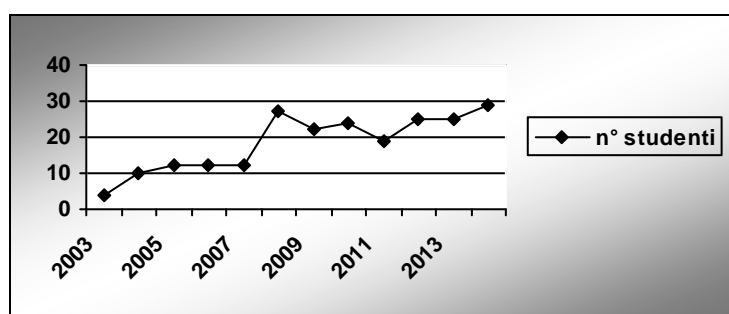


Docenti coordinatori	162	163
Studenti in uscita Erasmus Placement	15	23
Mobilità docenti in uscita e in entrata da impresa	21	24
Mobilità staff in uscita	24	20

*I dati relativi all'A.A. 2014/2015 si intendono aggiornati alla data del 25.03.2015.

Programmi di mobilità studentesca internazionale attivati dall'Ateneo

Il numero di studenti dell'Università di Verona che sceglie di trascorrere un semestre o un anno accademico presso una Università extraeuropea ha registrato un sensibile aumento, passando da 4 nel 2003 a 29 nel 2014.



	Bando 2014/2015 (pubblicato a dicembre 2013)	Bando 2015/2016 (pubblicato a novembre 2014)
Borse bandite / assegnate	29	35
Budget complessivo stanziato	122.000€	150.000€

Offerta formativa in lingua straniera

Nell'ambito della nuova programmazione triennale 2013-2015 è stato approvato un Programma strategico di aumento strutturale dell'offerta formativa in lingua straniera, attraverso l'avvio di una procedura di assegnazione di risorse finanziarie per iniziative volte all'attivazione di:

- Corsi di Laurea Magistrale o di Dottorato di Ricerca offerti in inglese o in una delle altre principali lingue dell'UE (francese, tedesco, spagnolo);

- Singoli insegnamenti inseriti in Corsi di Laurea (primo livello) o di Laurea Magistrale a ciclo unico

L'obiettivo è quello di attrarre un numero sempre crescente di studenti provenienti da tutto il mondo e ad aumentare il tasso di immatricolazione di studenti stranieri. Le attività didattiche inserite all'interno del Corso di studi dovranno essere impartite totalmente in lingua straniera. Con un budget di **275.000€** è stato possibile finanziare per l'A.A. 2014/2015 l'attivazione di tre interi corsi di Laurea Magistrale offerti in lingua straniera (Economics, Mathematics, Linguistics), due interi corsi di



Dottorato di Ricerca in inglese (Linguistics, Economics and Management) e otto singoli insegnamenti nell'ambito di corsi di Laurea di primo livello (ambiti: Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Biotecnologie). Con tale finanziamento è stato inoltre possibile stanziare gli importi necessari a coprire 5 borse di studio del valore lordo di 18.000€ ciascuna, di durata biennale, da assegnare a studenti meritevoli di provenienza extra-europea immatricolandi a corsi di Laurea Magistrale interamente offerti in lingua inglese.

Bando di Ateneo per progetti di cooperazione internazionale - *Bando CooperInt 2014*

Nel mese di febbraio 2014 è stato emanato il bando CooperInt 2014, con un budget complessivo pari a **350.000€**, cui sono stati aggiunti 86.639€ relativi agli importi recuperati grazie al 5 per mille sui redditi 2011, per un totale di 436.639€.

Sono stati finanziate in totale 129 candidature, così suddivise:

Tipologia	Numero candidature finanziate	Somma utilizzata
A1	8	47.500€
A2	12	82.500€
B	34	80.500€
C1	59	161.750€
C2	16	64.389€
TOTALE	129	436.639€

Bando Visiting – edizione 2014

Progetto pilota per un nuovo programma di mobilità in ingresso: chiamata di docenti provenienti da Istituzioni straniere a cui affidare la titolarità di insegnamenti strutturati nell'offerta didattica dell'Ateneo. E' previsto un soggiorno a Verona di almeno tre mesi. I progetti presentati possono avere una durata massima di tre anni.

E' stato erogato un finanziamento complessivo di **24.769,60Euro** per quattro inviti a docenti provenienti dalle Università di Aarhus, Buenos Aires, Moscow Higher School of Economics, Paris 7 Diderot, i quali svolgeranno la loro attività nei Dipartimenti di Lingue e Letterature Straniere, TESIS, Filosofia, Pedagogia e Psicologia.

Attrazione studenti stranieri

Nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, è stato attivato un **Assegno di Ricerca** presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere per la **redazione e traduzione** della "Pagina International" e di documenti e modulistica per utenti internazionali (importo stanziato per il 2014: 25.000€).



Accoglienza Ospiti Internazionali

Si sono intraprese le seguenti azioni per il potenziamento dei servizi di accoglienza dedicati agli ospiti internazionali:

- **Welcome Office:** creazione di un ufficio che, in collaborazione con l'ISU, garantisce i servizi di benvenuto e di assistenza, sia di natura amministrativa, sia di natura socioculturale, con il fine di agevolare l'arrivo e favorire la permanenza nell'Ateneo di studenti e ricercatori in mobilità;
- Incentivazione di **attività di tutorato** dedicate agli studenti internazionali iscritti a Corsi di Laurea Magistrale interamente offerti in lingua straniera (importo stanziato: 3000€)
- **Foresterie:** 5 posti in convenzione con l'ESU (4 a Corte Maddalene, 1 a Borgo Roma), per un costo complessivo di **17.200€**.



14. EDILIZIA

L'impegno dell'Ateneo di Verona per lo sviluppo e la riqualificazione edilizia di aule, studi, uffici e laboratori è sempre costante.

Nel confronto tra i 4 poli: della cultura a Veronetta, della scienza e della tecnologia a Borgo Roma, della giustizia in via Montanari e dello sport e del movimento in via Casorati, il primo resta la più sofferente in termini di spazi per gli studenti e per i docenti.

La situazione di Veronetta a breve migliorerà con l'attivazione nel prossimo Anno Accademico del grande edificio dell'ex Panificio di Santa Marta e si stanno programmando quelli per un nuovo corpo aule all'interno del Compendio Santa Marta. In tempi più lunghi rimane aperta la prospettiva di un nuovo Polo Bibliotecario Universitario all'interno del futuro Campus Passalacqua

Oltre allo sviluppo edilizio una attenzione particolare è assegnata alla sicurezza generale degli edifici tramite la messa a norma impiantistica finalizzata in genere all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi ed alle indagini sismiche. Per quanto riguarda gli aspetti tecnico amministrativi si procedendo a completamento / adeguamento della documentazione attinente l'ottenimento dell'agibilità di ogni edificio. Per questi punti di seguito si citeranno le attività specificatamente svolte.

L'ATTIVITÀ EDILIZIA SVOLTA

Polo della cultura a Veronetta

Nell'ambito del compendio Caserma Santa Marta, sono in via di conclusione i lavori al Panificio all'interno del quale saranno realizzate aule, laboratori, studi, e biblioteca per i dipartimenti di Economia Aziendale, Scienze Economiche e parte di Scienze Giuridiche. Questa realizzazione contribuirà ad alleggerire l'attuale sovraffollamento e migliorare il livello di vivibilità di tutta la cittadella di Veronetta.

Notevole impegno è stato dedicato alle fasi progettuali finali dell'arredo del grande edificio del Panificio, che hanno richiesto particolare cura per le predisposizioni impiantistiche, per l'impostazione generale del *lay out* distributivo degli arredi e per la particolare conformazione dei locali che ha richiesto anche un approfondito studio di acustica. Considerato la particolare dimensione e conformazione dell'edificio si è provveduto a sviluppare un sistema di controllo accessi per limitare l'accessibilità dell'edificio. In questo particolare contesto anche lo sviluppo del sistema di rete dati e wireless ha richiesto un sensibile impegno. Si sono esperite le gare di fornitura. Impegno significativo è stato richiesto dell'attività programmatoria dei traslochi di persone e dotazioni librerie per mettere a punto esattamente il piano finale delle differenti collocazioni.

In relazione agli obiettivi generali di risparmio energetico si ricorda che la Santa Marta è dotata di un importante impianto di geotermia che consente risparmi significativi sia in fase estiva che invernale utilizzando l'inerzia termica del sottosuolo.

Per mettere a disposizione del compendio Santa Marta aule grandi si è proceduto ad aggiornare lo studio di fattibilità per le stesse adeguandolo alle nuove esigenze.



Per gli edifici 6, 7, 9a, 9b e 10 si è impostata la progettazione per la messa a norma al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e l'agibilità.

Per il palazzo di Economia si è impostata la progettazione per la ristrutturazione al fine dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi e l'agibilità

Verifiche sismiche - Per gli edifici di Economia, Chiostro San Francesco, Biblioteca Frinzi, Emeroteca, Chiostro Porta Vitoria e Palazzo di lingue aule si è provveduto all'avvio della procedura di gara per la selezione del gruppo di professionisti che provvederanno ad eseguire le indagini necessarie.

Polo della scienza e della tecnologia a Borgo Roma

Ca' Vignal

Si sono conclusi i lavori di adeguamento normativo edifici Ca' Vignal e realizzazione di un edificio adibito a ricovero per camere di crescita. Il trasloco nel nuovo edificio delle camere di crescita preesistenti all'interno degli edifici Ca' Vignal 1 e 2 ha consentito di liberare nei predetti edifici spazi preziosi. Alla conclusione dei lavori si pervenuti all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi per tutto il complesso di Ca'Vignal. Con il completamento del nuovo edificio Camere di crescita è entrato in funzione il nuovo impianto fotovoltaico ubicato in copertura.

Il compendio di Ca'Vignal è in procinto di arricchirsi di un nuovo edificio per incubatore spin-off e laboratori di area biotecnologica, è stato impostato lo studio di fattibilità approfondendo funzioni e schemi distributivi.

Biologici

Si è conclusa la fase progettuale per la messa a norma del 2° biologico ed aule con l'ottenimento di tutti i pareri degli enti; contestualmente al progetto è stata eseguita la verifica sismica dell'intero organismo edilizio.

Ambito Policlinico

Stabulario universitario presso la palazzina di Farmacologia e Medicina Legale, i lavori di ristrutturazione e ampliamento si sono conclusi, congiuntamente ai lavori di messa in sicurezza sismica dell'intera palazzina.

Polo dello sport e del movimento in via Casorati

Nella prospettiva di riunire le Scienze Motorie all'interno polo di Borgo Roma si è provveduto a realizzare uno studio di valutazione delle potenzialità che possono essere sviluppate dall'acquisizione del compendio sportivo ex NATO attiguo al Policlinico

Polo della giustizia in via Montanari

Si è sviluppato lo studio progettuale per la messa a norma dell'edificio ex Zitelle ai fini dell'ottenimento dei documenti di prevenzione incendi e dell'agibilità. Il progetto comprenderà anche l'integrazione dell'impianto di condizionamento.

Altre attività riguardanti tutti gli edifici

E' sempre costante l'attenzione alla sicurezza di tipo generale ed antincendio connessa con la manutenzione ed il controllo di tutta l'impiantistica.



PROGRAMMA EDILIZIO 2015/2017

A - Principali interventi previsti

Polo della cultura

- 1 - Nuovo polo bibliotecario universitario
- 2 - Spazi didattici Santa Marta nuovo corpo aule
- 3 - Messa a norma generale e riordino edificio di Economia
- 4 - Messa a norma generale e riordino edifici di Veronetta
- 5 - Trasferimento Sala Server di Veronetta al Palazzo di Economia - interrato - e realizzazione di struttura di bak-up in Ca' Vignal - Piramide

Polo della scienza e tecnologia

- 6 - Edificio incubatore spin-off e laboratori di area biotecnologica a Ca'Vignal
- 7 - Stabulario universitario presso il Policlinico di Borgo Roma - acquisto attrezzature
- 8- Ca' Vignal - acquisto di 2 camere "Fitotrone"
- 9- Istituti Biologici, - Messa a norma 2° biologico ed aule

B - Altri interventi di manutenzione immobili:

Altre sedi

- 10 - Palazzo ex Zitelle - Adeguamento Prevenzione incendi e implementazione impianto di condizionamento

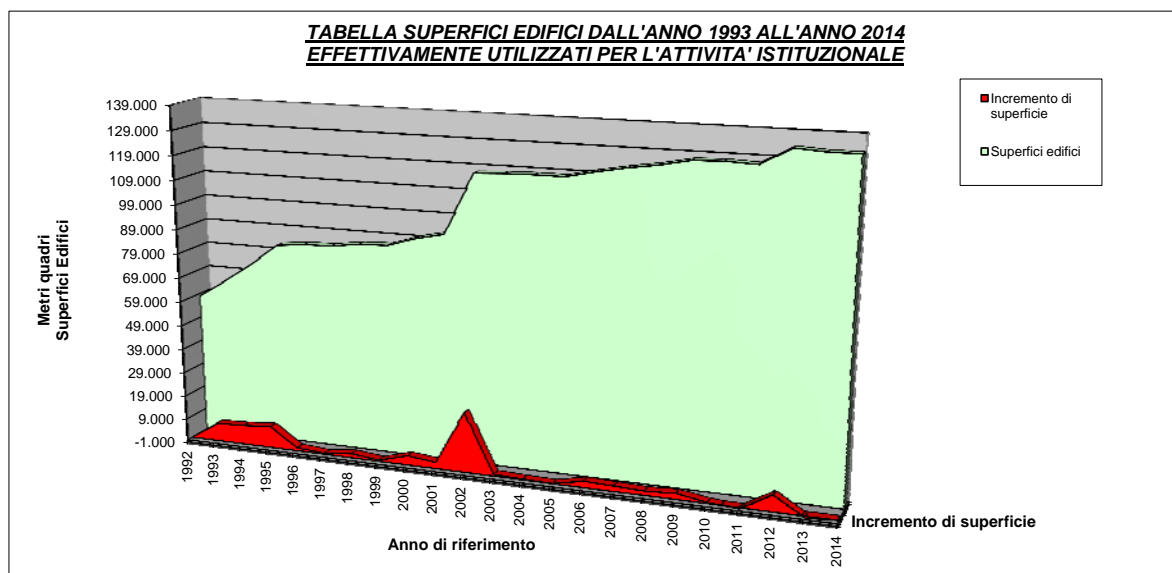
Interventi di interesse generale

- 11 - Potenziamento rete dati ed implementazione potenzialità Wireless
- 12 - Centrale telefonica di Ateneo
- 13 - Verifiche sismiche

LA SUPERFICIE DEGLI EDIFICI UNIVERSITARI

La superficie complessiva degli edifici universitari al 31.12.2014 non ha subito alcuna variazione rispetto al 31.12.2013 in quanto non c'è stata nessuna acquisizione o cessione. La superficie complessiva ammonta pertanto a m² 132.736.

Segue il diagramma con la crescita delle superfici degli edifici universitari negli ultimi anni.





15. SERVIZI INFORMATICI DI ATENEEO

Le esigenze legate al mondo della didattica sono quelle che maggiormente richiedono sviluppo di automazione nell'Ateneo di Verona. A ciò si aggiunga l'ormai inarrestabile tendenza legiferante relativa all'automazione tipica degli Stati più avanzati che propone strumenti sempre più digitalizzati nei rapporti con i cittadini.

Tra le spese maggiori la quota parte destinata al Cineca, consorzio in-house, ha un notevole impatto: per l'anno 2014 si è superata la cifra di € 900.000, in aumento rispetto al 2013 di qualche decina di migliaia di euro. Tale aumento è frutto delle ineludibili ed inevitabili scelte di efficienza e dematerializzazione dei servizi dell'Ateneo: in primis la conclusione del processo di penetrazione delle firme digitali per la verbalizzazione. La spesa di questo capitolo è tendenzialmente crescente in quanto di anno in anno si stratificano esigenze di automazione. Ad esempio, per l'anno a venire saranno completate altre procedure, derivanti ad esempio dagli impegni della Programmazione Triennale, con le conseguenti licenze annue.

Di particolare rilevanza anche le spese per il recupero dell'obsolescenza delle componenti hardware e software, pari a circa 400 mila Euro. Tali spese non sono direttamente influenzate dalle indicazioni di priorità definite dall'Ateneo, ma sono finalizzate al mantenimento dell'efficienza ed efficacia informatica, attraverso la sostituzione del parco macchine e l'adeguamento del software, permettendo la fruizione dei servizi a livelli adeguati. In totale, nel 2014 erano circa 2200 beni ad inventario hardware, per un importo complessivo di circa 3,4 milioni di euro, mentre per i beni software sono stati quantificati circa 1,3 milioni di euro.

Una particolare attenzione, negli stringenti limiti del bilancio per circa 150 mila euro, è stata posta allo sviluppo del sistema informativo di Ateneo, identificando alcune azioni per garantire elevata qualità di fruizione dei servizi messi a disposizione: la progressiva virtualizzazione dei server, l'aumento dello spazio di memorizzazione, l'introduzione del Disaster Recovery, la progressiva estensione del sistema di autenticazione della rete, il cosiddetto 802.1x, il potenziamento del Wi Fi (si arriva a punte di dieci mila connessioni contemporanee).

Per ultimo, il servizio di e-Learning di Ateneo ha offerto agli studenti una vetrina di attività articolate e ha assunto un carattere istituzionale standard. I principali indicatori dei risultati ottenuti nell'anno accademico 2013/2014 sono rappresentati da: circa 400 insegnamenti, oltre 250.000 accessi distinti annui e circa 250 docenti partecipanti.

Nei sistemi di e-Learning si sono inoltre offerti spazi che sono volti alla risoluzione di problematiche didattiche ed amministrative, quali le aree per la valutazione del personale o corsi in materia di sicurezza e prevenzione / protezione dai possibili rischi in locali universitari, ai sensi del D.Lgs.81/08 in collaborazione con l'analoga struttura dell'Azienda Ospedaliera Integrata. Sono state previste aree specifiche per le Scuole di Dottorato e per i corsi di lingue del Centro Linguistico d'Ateneo.



16. SISTEMA BIBLIOTECARIO D'ATENEIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneio, articolato nei due Poli umanistico-economico-giuridico e medico-scientifico-tecnologico, è l'insieme coordinato delle 2 biblioteche centrali *Arturo Frinzi* e *Egidio Meneghetti* e delle 36 biblioteche di Dipartimento che afferiscono alle Biblioteche centrali dei rispettivi Poli e il cui patrimonio documentale complessivo è registrato nel catalogo collettivo di Ateneio (OPAC). Il Servizio automazione biblioteche (SAB) ne sviluppa e coordina le procedure gestionali automatizzate. Inoltre, partecipano al catalogo collettivo con le rispettive collezioni cartacee o condividono risorse informative online alcune biblioteche di centri di servizio (Centro di Documentazione Europea, Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica, Centro Linguistico d'Ateneio) e diverse biblioteche cittadine.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneio ha il compito di garantire l'accesso alle risorse cartacee, digitali e elettroniche per le esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione, come stabilito nell'art. 42 dello Statuto.

Per quanto riguarda le "Risorse bibliografiche disponibili nel Sistema Bibliotecario d'Ateneio", si sottolinea che il monitoraggio degli indicatori di performance è iniziato sistematicamente nel 2005, ma solo negli ultimi anni i software di gestione ci consentono una maggiore analiticità nell'estrazione dei dati stessi. Per tale motivo alcuni indicatori sono presenti solo negli ultimi anni. Poiché talvolta gli editori cambiano i criteri di estrazione e di raggruppamento dei dati, non è sempre possibile costruire serie storiche omogenee.

I dati relativi alle consultazioni di risorse elettroniche confermano il trend di crescita ampiamente positivo. Si fa presente inoltre che non per tutti i prodotti si possono ottenere le statistiche di utilizzo: gli indicatori, pertanto, sarebbero suscettibili di ulteriore incremento.

Grazie ad una oculata politica consortile che ha consentito economie di scala, anche nel corso del 2014 è stato possibile incrementare il patrimonio bibliografico disponibile e ampliare il numero di periodici, soprattutto elettronici, e le risorse digitali in genere.

Al 31.12.2014 risultano catalogati in OPAC 546.056 monografie e 9.098 titoli di periodici cartacei; il numero dei periodici elettronici accessibili direttamente dal portale di Ateneio è superiore a 60.000, di cui circa 19.000 sono periodici ai quali l'Ateneio è abbonato, mentre i restanti sono periodici accademici ad accesso gratuito, comunque messi a disposizione tramite i servizi di ricerca messi a disposizione da parte del Sistema bibliotecario; gli ebook ammontano a circa 140.000. Per quanto riguarda infine la fruizione del materiale monografico cartaceo, il totale dei prestiti locali dell'Ateneio nel corso del 2014 è stato di 133.910.

Nella tabella sotto riportata sono esposti i dati relativi alle "Risorse bibliografiche" e alle "Statistiche di accesso alle risorse elettroniche e di prestito locale" del Sistema Bibliotecario d'Ateneio e alcuni dati relativi ai "Servizi messi a disposizione dalle Biblioteche centrali *Arturo Frinzi* e *Egidio Meneghetti*".



Sistema Bibliotecario di Ateneo		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse bibliografiche disponibili nel Sistema Bibliotecario d'Ateneo	n. volumi	363.270	392.593	410.570	464.686	481.223	494.613	506.717	518.809	532.326	546.056
	n. periodici cartacei (Titoli)	9.160	9.130	9.150	8.256	8.439	8.612	8.717	8.810	8.914	9.098
	n. ebook									118.917	140.000
	n. periodici elettronici	6.100	8.480	12.198	16.400	17.721	19.500	19.520	19.600	18.548	19.000
	Report (industry, country)									10.230	10.509
Statistiche di accesso alle risorse elettroniche e di prestito locale del Sistema Bibliotecario d'Ateneo	consultazioni risorse elettroniche	n.d.	100.000	150.000	426.000	460.000	472.000	861.000	758.257	*	*
	Full text scaricati									582.863	565.111
	Sessioni di ricerca elettronica									93.803	151.490
	Ricerche effettuate									209.320	194.955
	Sessioni di ricerca Catalogo Ateneo (OPAC)										169.252
	Sessioni di ricerca in Universe										71.719
	n. prestiti locali totali	59.887	62.190	65.117	88.016	107.517	139.076	Circa 138.000	123.317	141.801	133.910
Servizi messi a disposizione dalle Biblioteche Centralizzate: Arturo Frinzi (BF), Egidio Meneghetti (BM)	n. posti	730	730	730	776	776	776	776	776	BF 480	480
										BM 296	296
	n. prestiti locali	61.000	59.424	53.521	58.718	63.725	66.211	65.271	63.931	BF 69.150	BF 69.959
										BM 11.140	BM 11.909
	n. consultazioni opere monografiche	47.000	50.000	40.000	40.000	40.000	33.464	Circa 35.000	33.133	**	**
	n. ore di apertura settimanale	BF 86 h	104 h	104	104	104	104	112	112	112	112
		BM 56 h	62 h	62	80	97	97	97	97	97	97

* dal 2013 il dato è scorporato nelle voci sottostanti

** dal 2013 il dato, che era relativo alla sola Biblioteca A. Frinzi, è incluso nella riga "n. prestiti locali"

17. INDICI FINANZIARI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Ritengo utile rappresentare i risultati della gestione, per valutarne la sua funzionalità in base agli indicatori finanziari a suo tempo elaborati dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti costruì gli indicatori finanziari in argomento nell'intento di perseguire, per quanto possibile, la "confrontabilità" dei risultati finanziari relativi alle diverse Pubbliche Amministrazioni.

È evidente che la "significatività" degli indicatori sottoindicati, in quanto riferiti alla spesa nella sua globalità, mantiene una caratteristica di relatività e una certa approssimazione.



UNIVERSITÀ degli STUDI di VERONA

via dell'Artigliere 8 - 37129 Verona

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Miglioramento (+) o peggioramento (-) rispetto al 2013
Capacità di spesa	0,699	0,730	0,722	0,687	0,687	0,666	0,657	-
Velocità di cassa	0,851	0,906	0,898	0,906	0,919	0,887	0,923	+
Capacità di impegno	0,795	0,780	0,788	0,738	0,730	0,734	0,687	-
Indice di economia	0,205	0,220	0,212	0,262	0,270	0,266	0,313	+
Indice di smaltimento dei residui passivi	0,732	0,786	0,755	0,642	0,736	0,729	0,895	+
Indice di accumulazione dei residui passivi	1,941	1,625	2,036	1,891	1,889	2,373	1,533	+
Indice di consistenza dei residui passivi	0,166	0,106	0,107	0,099	0,084	0,117	0,066	+

Si intende per:

Capacità di spesa. È il rapporto tra i pagamenti complessivi (cassa) e la massa spendibile (residui iniziali più stanziamenti definitivi di competenza).

Velocità di cassa. Si tratta del rapporto tra il complessivo importo dei pagamenti (cassa) e le somme già impegnate (impegni di competenza più residui iniziali).

Capacità di impegno. Il rapporto in questo caso viene fatto tra impegni e stanziamenti definitivi di competenza.

Indice di economia. Espresso dal rapporto tra somme non impegnate (economia di stanziamento) rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza.

Indice di smaltimento dei residui passivi. Mostra il rapporto tra la somma del pagamento sui residui con il valore dei residui passivi eliminati e il valore dei residui passivi iniziali.

Indice di accumulazione dei residui passivi. Il dividendo è formato dalla somma tra i residui passivi complessivi da riportare con i residui passivi iniziali, mentre il divisore sono gli stessi residui passivi iniziali.

Indice di consistenza dei residui passivi. È il risultato di un'operazione complessa: il valore dei residui passivi complessivi viene diviso per la somma tra impegni e residui passivi iniziali, questi ultimi depurati dai pagamenti residui e dai residui passivi eliminati.



18. TABELLE RIASSUNTIVE DELLE PRINCIPALI FONTI DI ENTRATA E DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA

Tabella – Principali fonti di finanziamento (importi accertati)

ENTE EROGANTE	FONTI	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2013
MiUR	FFO	€ 92.258.996,00	€ 91.272.437,00	€ 94.937.848,00	4,0%
	Borse di studio ex. L. 398/89 (post-dottorato, specializzazione e perfezionamento all'estero)	€ 2.675.307,68	€ 2.298.914,00	€ 2.623.365,00	14,1%
	Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (L. 170/2003)	€ 625.510,37	€ 400.362,00	€ 371.866,00	-7,1%
	Programmazione del sistema universitario	€ 533.267,00	€ 0,00	€ 1.230.372,00	
	Cofinanziamento Miur per assegni di ricerca	€ 537.264,00	€ 462.980,00	€ 0,00	-100,0%
	Edilizia universitaria - Edilizia generale e dipartimentale	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	-100,0%
	Edilizia universitaria - Edilizia universitaria sportiva	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	Cofinanziamento Ricerca scientifica di interesse nazionale	€ 1.723.475,00	€ 398.257,00	€ 0,00	-100,0%
	Assegnazioni per spese inerenti all'attività sportiva	€ 107.198,86	€ 126.060,93	€ 99.390,77	-21,2%
STUDENTI	Borse di studio scuole di specializzazione	€ 17.084.756,68	€ 19.621.247,01	€ 23.226.459,30	18,4%
	Tasse iscrizione	€ 4.510.783,69	€ 4.476.533,04	€ 4.571.123,74	2,1%
	Contributi universitari	€ 25.994.180,46	€ 25.485.897,84	€ 26.233.356,48	2,9%
	Contributi/Tasse iscrizione Scuole di Specializzazione	€ 1.263.489,15	€ 1.176.287,06	€ 1.293.024,75	9,9%
	Tassa regionale diritto allo studio - finanziamenti statali e regionali per diritto allo studio	€ 3.623.566,35	€ 4.021.514,48	€ 4.338.679,89	7,9%
ENTI VARI (pubblici e privati)	Contributo 5 per mille	€ 91.161,26	€ 86.639,29	€ 78.316,58	-9,6%
	Borse di studio integrative scuole di specializzazione	€ 6.493.977,09	€ 7.138.442,28	€ 7.744.041,38	8,5%
	Finanziamento integrativo supplenze personale docente	€ 871.627,29	€ 1.067.832,98	€ 1.099.409,20	3,0%
	Contratti di ricerca e consulenza	€ 783.742,93	€ 806.343,57	€ 838.703,88	4,0%
	Proventi da attività commerciale diversa dall'art.66 DPR 382/80 e dall'art.49 Prestaz. a tariffario	€ 473.630,84	€ 432.951,94	€ 470.920,24	8,8%
	Finanziamenti F.S.E.	€ 273.436,74	€ 600.352,53	€ 1.120.706,15	86,7%
	Finanziamenti per ricerca scientifica e gli assegni di ricerca dai C.d.R. e da Enti Pubblici	€ 7.625.071,30	€ 7.554.119,70	€ 7.673.034,58	1,6%

Tabella – Principali voci di spesa (importi impegnati)

PRINCIPALI VOCI DI SPESA 2011-2014					
VOCI DI SPESA	2011	2012	2013	2014	Var. %
Spese funzionamento biblioteche centralizzate					
Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi personale docente	€ 39.260.284,82	€ 36.956.650,91	€ 34.714.238,76	€ 35.750.525,30	3%
Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi ricercatori	€ 17.227.179,07	€ 18.397.286,51	€ 17.765.086,16	€ 16.584.454,39	-7%
Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi personale tecn./amm. e dirigente di ruolo	€ 23.572.997,34	€ 23.441.178,55	€ 23.392.413,31	€ 23.234.505,99	-1%
Stipendi e retribuzioni collaboratori esperti linguistici	€ 1.769.000,00	€ 1.573.896,53	€ 1.481.030,30	€ 1.403.302,00	-5%
Stipendi personale tecn./amm.vo a tempo determinato	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 242.634,22	-26%
Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo	€ 1.683.755,39	€ 2.242.086,96	€ 1.780.236,73	€ 1.694.174,74	-5%
Acquisto materiali di consumo	€ 219.959,23	€ 230.000,00	€ 233.998,07	€ 218.988,27	-6%
Manutenzione ordinaria immobili e aree verdi	€ 1.249.740,52	€ 1.099.741,64	€ 1.298.801,45	€ 1.199.770,09	-8%
Spese telefoniche	€ 277.446,42	€ 197.002,68	€ 109.072,65	€ 264.129,15	142%
Spese per pulizie	€ 2.100.000,00	€ 2.099.922,66	€ 2.199.998,61	€ 2.225.142,89	1%
Spese riscaldamento e condizionamento (energia elettrica, acqua, gas)	€ 2.849.891,53	€ 3.100.000,00	€ 3.325.931,16	€ 3.350.150,81	1%
Gestione e manutenzione impianti tecnologici	€ 1.189.632,80	€ 1.297.232,31	€ 1.296.852,54	€ 1.335.023,94	3%
Borse di studio Dottorati di Ricerca e post-Dottorato e frequenza all'estero (a carico Miur, Ateneo e enti esterni)	€ 6.337.922,11	€ 6.115.804,15	€ 6.102.790,97	€ 5.705.087,15	-7%
Borse di studio scuole di specializzazione	€ 14.719.980,78	€ 16.109.478,48	€ 17.554.425,79	€ 18.045.294,41	3%
Borse di studio aggiuntive scuole di specializzazione	€ 5.790.007,08	€ 6.201.489,50	€ 6.517.370,27	€ 6.721.026,19	3%
Borse di studio regionali per studenti (diritto allo studio)	€ 4.360.139,55	€ 4.991.811,59	€ 6.704.218,89	€ 6.422.350,44	-4%
Assegni di ricerca	€ 7.640.454,26	€ 8.827.465,50	€ 8.180.295,72	€ 9.420.600,16	15%
Manutenzione straordinaria edifici universitari	€ 779.255,99	€ 388.400,42	€ 501.422,65	€ 626.446,05	25%
Edilizia generale	€ 3.791.978,66	€ 18.478.192,66	€ 14.270.223,79	€ 5.961.090,78	-58%



Composizione Avanzo di Amministrazione es. 2014

Capitoli di Spesa	Denominazione	Avanzo Riassegnabile
F.S.00.1.11.010	Cofinanziamento progetti di interesse generale di ateneo (MIUR, Campusone, Prog. FSE Reg.Ven., ecc)	925.570,78
F.S.00.1.11.080	Programmazione pluriennale del sistema universitario	1.019.489,00
F.S.00.1.12.010	Borse di studio scuole di specializzazione	15.168.194,26
F.S.00.1.12.020	Borse di studio aggiuntive scuole di specializzazione	4.877.967,59
F.S.00.1.12.030	Borse di studio regionali per studenti (diritto allo studio)	4.584.806,70
F.S.00.1.12.040	Borse di Studio e contratti di ricerca finanziate da enti esterni	1.080.301,71
F.S.00.1.13.010	Scambi culturali con l'estero e relazioni internazionali	908.974,70
F.S.00.1.13.020	Gestione amministrativa Socrates e mobilità studentesca	1.116.671,95
F.S.00.2.01.010	Assegnazioni ai C.D.R. per l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche	2.377.655,48
F.S.00.2.01.050	Assegni di ricerca	547.743,89
F.S.00.2.01.060	Borse di studio Dottorati di Ricerca e post-Dottorato e frequenza all'estero (Fondi MIUR)	6.470.784,89
F.S.00.2.01.070	Cofinanziamento borse di studio dottorato e post-dottorato di ricerca a carico Ateneo	3.431.810,66
F.S.00.2.01.080	Borse di studio dottorato di ricerca - Finanziamenti a carico di enti esterni	1.824.432,60
F.S.00.2.03.010	Edilizia generale	12.645.093,71
F.S.00.2.03.030	Manutenzione straordinaria edifici universitari	6.059.340,37
F.S.00.3.01.020	Fondo programmazione per la valorizzazione dei ricercatori a tempo indeterminato in funzione di criteri di merito	1.500.000,00
F.S.00.3.01.040	Fondo di rotazione per lo sviluppo edilizio, didattico e scientifico	11.209.695,48
F.S.00.3.01.050	F.do cop.on.ric.car.,scat.anz.,incr.retr. pers.univ. e fig.ad esso ass.(dott.ass.bors.spec.ecc.)	5.918.011,52
	Riaccertamento residui passivi vincolati	4.276.538,30
	Altre voci di spesa	23.113.717,14
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		109.056.800,73

Capitoli di Spesa	Denominazione	Avanzo Disponibile
F.S.00.1.01.080	Contributo funzionamento corsi di perfezionamento e master	401.424,31
F.S.00.1.02.030	Stipendi retribuzioni ed altri assegni fissi personale tecn./amm. e dirigente di ruolo	55.316,34
F.S.00.1.05.010	Gettoni di presenza e indennità per espletamento attività istituzionali	42.259,64
F.S.00.1.07.020	Spese riscaldamento e condizionamento (energia elettrica, acqua, gas)	249.849,19
F.S.00.1.10.020	Quota vincolata avanzo di amministrazione derivante da economie di spesa su spese di	3.315.402,40
F.S.00.4.01.010	Rimborso di mutui	134.084,64
*****	Altre voci di spesa	796.635,57
	Riaccertamento residui passivi disponibili	830.790,95
	Maggiori entrate disponibili al netto riaccertamenti	2.904.706,56
TOTALE AVANZO DISPONIBILE		8.730.469,60
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014		117.787.270,33

In relazione alle principali voci che hanno generato l'avanzo disponibile si precisa che:

- la quota principale, pari a € 2.904.706,56 deriva da maggiori entrate accertate rispetto alla previsione di bilancio;
- l'economia di spesa generata sul capitolo per il funzionamento di corsi di perfezionamento e master deriva dalla quota a favore dell'ateneo sul gettito della contribuzione per tali corsi;
- una quota di avanzo disponibile pari ad € 830.790,95 deriva dalla quota disponibile relativa al riaccertamento di residui passivi;
- una quota di € 3.315.402,40 deriva dall'accantonamento stanziato in sede di bilancio di assestamento già utilizzato in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015: ne deriva che la quota effettivamente disponibile dell'avanzo di amministrazione risulta essere pari a € **5.415.067,20**.